



8 PAGINE
DI SANITÀ
DEL LAZIO

ECONOMIA

La Tuscia reagisce
bene alla crisi

Cherubini pagina 6



Tiziana Governatori, presidente
Federlazio Viterbo

Il Nuovo Corriere

anno VII numero 48 - COPIA DI CORTESIA di Roma e del Lazio

MERCOLEDÌ 22 GIUGNO 2022

EDITORIALE/

**Solidarietà
a Gualtieri,
troppe
emergenze
tutte insieme**

di Cornelius

Ammettiamolo, non si può non essere solidali con il sindaco Roberto Gualtieri, è un momento veramente complicato per Roma e sfidiamo chiunque a reggere lo stress di una realtà ingovernabile. Quando è approdato sorridente in Campidoglio pensava di dedicarsi agli importanti obiettivi a medio termine che una super capitale come Roma non può non proporsi, e di mettere ordine nel disordine amministrativo, nei problemi del traffico, del degrado. Si è trovato a dover gestire l'ingestibile, emergenze in serie, cominciando dai rifiuti per arrivare al versante politico della questione termovalorizzatore, all'incendio di Malagrotta, ai problemi enormi provocati dalla siccità, agli effetti della crisi energetica. Cos'altro deve succedere? Ci sono un paio di grane che covano sotto la cenere, ma tutti fanno finta che non esistano, l'ufficio del sindaco è diventato un gabinetto di guerra permanente. Qualcuno può fare qualcosa per aiutarlo? Ci vorrebbe un commissario straordinario per imporre alla città ritmi diversi, un "problem solving" con poteri eccezionali. La sensazione che in questi mesi di governo la Giunta Gualtieri, pur senza il pungolo di una opposizione messa in condizione di non nuocere, abbia saputo fare poco o nulla. Si è dedicata soprattutto ad operazioni di facciata, a slogan, a progetti di lungo periodo ma di poca sostanza, a strategie fantasiose come le misure anti-mala movida. Gioca già in difesa sul piano del traffico, dell'ordine pubblico, del degrado. Procede senza logica e sul fronte delle grandi emergenze, vedi acqua, energia, rifiuti, gioca una serie di partite senza logiche e strategie adeguate. I romani assistono attoniti e non riescono a farsene una ragione. segue a pagina 3

IN PRIMO PIANO/ Rifiuti, tamponata l'emergenza, i problemi restano

Tranquilli, ci salva Torino (per ora)

Oltre mille tonnellate di immondizia romana andranno ogni settimana negli impianti del capoluogo torinese. Siamo salvi per due mesi, ma il "buco" provocato dall'incendio di Malagrotta ha bisogno di una soluzione organica. E urgente. L'opposizione chiede un confronto con il sindaco in Aula Giulio Cesare. Ma saranno ancora chiacchiere e diversi quartieri della capitale continuano ad essere in forte sofferenza.

Dordit a pagina 3



DIETRO I FATTI/ Il Comune mette in campo quindici "isole" per decongestionare le notti romane

Timida risposta alla mala-movida

Se questa è la risposta alla mala movida, alle notti romane fuori controllo siamo decisamente messi male. Quindici "isole", quindici piazze o strade, una per municipio, messe in campo per animare l'estate romana con eventi, organizzati da giovani e rivolti a giovani. Arte, musica, street food, tornei di biliardino, cinema, rassegne culturali, sono solo alcuni degli appuntamenti ammessi nel bando "L'isola che non c'era". Da oggi, e fino al 6 luglio, il Campidoglio raccoglierà proposte da associazioni o imprese rigorosamente under 35 per l'organizzazione di una fitta programmazione estiva. Siamo partiti male e in ritardo come al solito, basta affacciarsi a Trastevere, San Lorenzo, a Testaccio, a Ponte Milvio, a piazza Bologna per capire come l'emergenza ci sia da un pezzo e ogni

giorno perso è pericoloso. A gestire la risposta del Comune è il consigliere Pd delegato del sindaco alle Politiche giovanili Lorenzo Marinone, il suo obiettivo è quello di decongestionare le zone tradizionalmente prese d'assalto nelle serate estive della Capitale, valorizzando aree meno centrali. Troppo poco, e troppo tardi. Le manifestazioni dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2022, con durata minima di 30 giorni, anche non consecutivi. Le attività per i fruitori dovranno essere completamente gratuite. Ampio il range di progetti ammessi: spettacoli, arte, teatro, musica, cinema, rassegne, attività culturali, giochi e animazioni, intrattenimento di vario genere, tornei di giochi da tavolo, ping pong o biliardino, street food ed eventi enogastronomici.

segue a pagina 3

BALLOTTAGGI



**A Sabaudia c'è voglia
di cambiare**

pagina 5

L'INTERVENTO/



Ci si abitua a tutto

Tupini a pagina 8

il BORSINO POLITICA

della

CHI SCENDE

dal basso

ANDREA CATARCI

MARIO FALCONI

SABRINA ALFONSI



CHI SALE

dall'alto

EUGENIO PATANÈ

BARBARA FUNARI

MARTA BONAFONI

Malagrotta, la variabile impazzita. Il gravissimo incendio ha dato un forte scossone alla vita politica capitolina, sconvolgendo equilibri già precari. Il sindaco **Gualtieri** è in grado di gestire questa emergenza? Chi è il responsabile delle negligenze e delle disattenzioni? E dei ritardi negli interventi? Ma gli impianti non sono sotto sequestro? E gli effetti del disastro sulle polemiche legate al famoso termovalorizzatore? Una serie di interrogativi che pesano sull'opinione pubblica capitolina e che non trovano risposte convincenti. Sullo sfondo una serie di rapporti, di alleanze politiche confusi e incerti. Quanto vale il M5S, quanto vale l'alleanza che

consente a **Zingaretti** di tenere in piedi la Regione? **Roberta Lombardi** fa il pesce in barile ma in questo caos la componente del Movimento che fa capo a **Virginia Raggi** potrebbe tornare a dire la sua. Le amministrative in corso non stanno dando grandi chiarimenti e il futuro è in generale incertissimo. Le primarie del Pd? Tra **Leodori** e **D'Amato** si è inserita **Marta Bonafoni**, outsider consolidata. Anche su questo fronte chi ci capisce qualcosa è bravo. Sul piano dei report settimanali non fanno bella figura gli assessori **Andrea Catarci** e **Sabrina Alfonsi**, annaspa il minisindaco di Ostia **Mario Falconi**. Meglio si stanno muovendo gli assessori **Eugenio Patanè** e **Barbara Funari**.

FILO DI NOTA/ Il Campidoglio prepara la versione 2.0

C'è un nuovo piano parcheggi in arrivo Dobbiamo cominciare a preoccuparci?

Quando si sente parlare di piano parcheggi a Roma scattano tutti i campanelli degli allarmi, è materia delicata e le Giunte capitoline raramente ne hanno azzeccata una. Sarà diverso con la giunta **Gualtieri**? Intanto apprendiamo che è stata firmata una delibera destinata a ridisegnare la geografia dei parcheggi in città. Il nuovo provvedimento fissa le linee guida cui attenersi per organizzare il sistema della sosta. Nelle varie articolazioni che vanno da quella a "rotazione", al parcheggio di scambio, e che include anche "il parcheggio pertinenziale" che sarà l'unico a poter essere realizzato nel centro storico. Solo parole, per il momento, e di difficile decrittazione. Una novità, rispetto al passato, è che non sarà più contemplata la possibilità di costruire dei box auto. In passato anziché risolvere il problema dei parcheggi alcuni Pup avevano finito per essere

trasformati in cantine. Non sarà più possibile nella nuova versione, che rilascerà concessioni soltanto per degli stalli.



La delibera appena firmata dalla giunta **Gualtieri** pone attenzione agli spazi superficiali che, in passato, si sono rivelati inadeguati rispetto alle esigenze dei territori. Ed hanno causato contenziosi, anche legati ai collaudi, che li hanno trasformati in luoghi degradati. Fondamentale sarà il ruolo dei Municipi con i quali saranno valutate le proposte e i luoghi dove realizzare le nuove aree di sosta. I Municipi, inoltre, potranno gestire direttamente le procedure di evidenza pubblica, la manutenzione e la gestione delle aree in superficie. E qui aumenta la preoccupazione. I municipi si sono dimostrati fin qui inadeguati, cosa fa pensare che la situazione possa essere diversa?

SEGUE DALLA PRIMA

Tranquilli, ci salva Torino (per ora)

Una soluzione d'emergenza per i rifiuti si trova sempre, per fortuna, basta pagare. E Roma è governata da una giunta che a livello nazionale può contare su mille solidarietà. E così circa 1100 tonnellate di rifiuti romani, al costo per Ama di circa 200 euro a tonnellata, andrà ogni settimana a Torino. E' un brodino caldo, giusto per tamponare una situazione disperata. IL capoluogo piemontese salverà la Capitale dagli effetti dell'incendio al tmb di Malagrotta della scorsa settimana. Ma questa boccata d'ossigeno – pagata – accoglierà una parte di immondizia romana per i prossimi due mesi. I conti sono presto fatti, l'estate è coperta, tanto i romani vanno in vacanza e la situazione si sgonfierà senza troppi problemi. Per settembre qualche altro santo provvederà. L'inceneritore del Gerbido, gestito dalla Trm Spa (società inizialmente pubblica, poi privatizzata) accoglierà sia rifiuti trattati che smaltiti. Intanto ci sono ancora tonnellate di

immondizia in strada e diverse zone della capitale sono in forte sofferenza. Da Prati a Monteverde passando per Garbatella fino all'intero quadrante

tonnellate al giorno) non coinvolto direttamente nel rogo. E sono stati aumentati i conferimenti nelle due aree di trasferta a Ponte Malnome



L'inceneritore di Torino

di Roma est si incontrano spesso cassonetti svuotati ma cumuli di rifiuti ancora accatastati sui marciapiedi. E' ripartito l'impianto più piccolo (da 600

e Ostia. L'assessore Sabrina Alfonsi assicura che la raccolta tornerà alla normalità entro una settimana ma è difficile crederle. Il tmb di Rocca

Cencia è pieno e i camion sono in fila fuori dall'impianto che non sanno dove scaricare.

Nel disastro generale una mezza buona notizia, a Malagrotta l'allarme diossine sembra essere rientrato. Secondo l'ultimo bollettino sulla qualità dell'aria diffuso due giorni fa da Arpa Lazio, i dati sono positivi ovunque tranne a Fiumicino, dove le concentrazioni di polveri sottili hanno superato la soglia limite. Confermato il divieto degli alimenti di origine vegetale prodotti nell'area individuata e il divieto di pascolo e razzolamento degli animali da cortile nel raggio di 6 chilometri dall'incendio. L'aria è tornata quanto meno respirabile rispetto alle ore immediatamente successive al rogo ma ancora c'è da fare i conti con quelli che potrebbero essere i danni a medio e lungo termine sull'area. I residenti annunciano una class action per essere risarciti dal danno subito, l'opposizione chiedere un Consiglio straordinario sul tema. Routine. L'Aula Giulio Cesare è abituata a questi rituali

Paolo Dordit

SEGUE DALLA PRIMA

Timida risposta alla mala-movida

La partecipazione come abbiamo detto è riservata a giovani imprenditori sotto i 35 anni. Il finanziamento stanziato dall'amministrazione per ogni evento è di 15mila euro, per un importo tale a bando di 225mila. Queste le aree dove sarà possibile organizzare le singole manifestazioni. Via Col di Lana, nel tratto compreso tra via Monte Zebio a viale Mazzini (municipio I); piazza Ankara (municipio II); parco dei Sassi, via Chiesa (municipio III); parco regionale Urbano di Aguzzano con ingresso da largo Paolo Panelli (municipio IV); villa Gordiani lato via Olevano Romano (municipio V); l'area dell'incontro mondiale dei Giovani a Tor Vergata (municipio VI); il parco 17 aprile 1944 - monte del Grano (municipio VII); parco Sbragia (municipio VIII); piazzetta Rossa in largo Cannella (municipio IX); piazza Capelvenere (municipio X); piazza Fabrizio De André (municipio XI); largo Federico Caffè (municipio XII); parco Commendone (municipio XIII); parcheggio via Cesare Castiglioni (municipio XIV); via Tieni/via Bragaglia (municipio XV). Torniamo al discorso iniziale. Le idee sono tutte buone, ma vanno gestite in modo diverso. Le bande di giovani che oggi rendono pericolose alcune aree della città saranno invogliate a spostarsi nelle quindici isole? O spostarsi saranno i romani "tranquilli", lasciando territorio libero ai violenti? E il controllo delle



aree a rischio? E i pattuglioni, le bonifiche promesse? Non ci siamo. Altre occasioni perse

Il 90% dei romani considera la qualità del servizio raccolta rifiuti destinata a restare invariata o a peggiorare nel futuro, perché la principale criticità riscontrata è la frequenza della raccolta, valutata ancora troppo scarsa, con la conseguenza che i cassonetti restano pieni. Nell'ultimo sondaggio il 61,3% degli interpellati ha detto di vedere i cassonetti pieni per anche 15/20 giorni e secondo il 38,1% c'è una «enorme» differenza nel servizio tra centro e periferia. Svuotare i cassonetti (62,5%), pulire le strade (25,3%), potenziare la raccolta porta a porta (6,4%) e rinnovare la flotta dei mezzi dell'Ama (5,8%) sono le priorità indicate dagli utenti. Ma tutti ammettono che ottenere questo ha il sapore della utopia.

Idem per il trasporto pubblico. Il servizio è considerato troppo lento, affollato e ancora poco pulito. Stesso sondaggio, in una giornata media, quasi il 90% dei cittadini impiega quasi un'ora, tra andata e ritorno, sui mezzi pubblici e oltre il 75% resta in attesa per un tempo che va dai 20 minuti ad un'ora. Il 56,3% degli interpellati deve percorrere almeno 500 metri per raggiungere la fermata più vicina e il 65,2% attende quasi mezz'ora prima di salire a bordo. Per i cittadini le priorità sono: puntualità nella frequenza (32,8%), più corsie preferenziali (22,1%), pulizie (17,2%) e rinnovo della flotta (12,6%). Tra i pochi aspetti positivi emersi nell'indagine ci sono il costo del biglietto giudicato dai romani sufficiente e il servizio ritenuto abbastanza ramificato e collegato. Basta così, ci arrendiamo.

Giu.Ter.

SEGUE DALLA PRIMA

Solidarietà a Gualtieri, troppe emergenze tutte insieme

Quando si assiste impotenti ad accoltellamenti e violenze, quando ci si rende conto che alcune aree della capitale sono diventati dei gironi infernali e nessuno fa nulla (di visibile almeno), quando le macchine in doppia fila sono quasi superiori a quelle parcheggiate ci si interroga sul presente e sul futuro di questa città. E alzi la mano chi nel corso di una giornata ha incrociato più di un paio di vigili. Si può andare avanti così? Aggiungiamo al conto l'emergenza alberi. Non ci

pensa più nessuno? L'altro giorno ne è crollato uno in un asilo di Monteverde, per fortuna nessun bambino ci è andato di mezzo; episodio simile in viale Mazzini, albero caduto su due macchine. Dobbiamo preoccuparci anche di camminare sui marciapiedi?

Negli ultimi giorni si sta assistendo ad uno strano fenomeno: la città si è improvvisamente svuotata, in alcune ore del giorno pare di essere a ferragosto. Colpa del caro-benzina, dell'aumento dei prezzi, del caldo, del disagio di vivere in questa città? Di tutti questi fattori insieme? Una amministrazione dovrebbe riflettere su ciò che le accade attorno, dovrebbe governare i fenomeni piuttosto che fingere che non esistano. Possibile che Gualtieri e i suoi assessori siano già bolliti? Cosa dobbiamo aspettarci per i prossimi quattro anni?

Cornelius



Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri

LA POLITICA

Urne aperte domenica per il secondo turno delle amministrative

Ballottaggi, destini in bilico

Si vota a Frosinone e Viterbo, ma anche a Guidonia, Sabaudia, Ardea, Cerveteri e Ciampino. L'incubo di una forte astensione

Si vota in due capoluoghi, Frosinone e Viterbo, ma anche a Guidonia, Sabaudia, Ardea, Cerveteri e Ciampino. Il capoluogo ciociaro il 26 giugno vedrà la battaglia per la poltrona del primo cittadino tra il candidato del centrodestra Riccardo Mastrangeli che con il 49,26% ha sfiorato la vittoria al primo turno e il candidato del centrosinistra Domenico Marzi. E il centrosinistra ha qualche pensiero in più sull'esito di questa sfida. Mauro Vicano, candidato a sindaco, sostenuto al primo turno tra gli altri da Azione e Udc, ha spiegato che sosterrà il candidato del centrodestra Mastrangeli. A Viterbo lo scontro sarà tutto al femminile tra Alessandra Troncarelli, assessora dem alle politiche sociali della giunta regionale di Nicola Zingaretti, candidata per Pd e M5S, e Chiara Frontini candidata per una serie di liste civiche. Di Sabaudia parliamo a parte, scelte complicate a Guidonia Montecelio. Il candidato sindaco di

Guidonia Mauro Lombardo, sostenuto dal presidente del Consiglio regionale del Lazio ed esponente del Pd, Marco Vincenzi, si confronterà alle urne con il candidato del centrodestra Alfonso Masini. La cittadina laziale in questi anni ha visto il declino dell'esperienza del governo del Movimento 5 Stelle che nel 2017 si presentò in alleanza con il centrosinistra e il PD. Domenica prossima gli attori che andranno in scena saranno altri, e Vincenzi con il Pd si schiera con Lombardo per battere il centrodestra e punta sul programma del candidato civico, un piano di azione "apprezzabile". I dem gli portano in dote il Nuovo Ospedale Tiburtino, la cui progettazione sarà presentata il prossimo 5 luglio, alla presenza del Presidente Zingaretti; il raddoppio della linea ferroviaria tra Roma, Tivoli Terme e Guidonia; il raddoppio della Tiburtina e i numerosi e importanti interventi di viabilità legati allo svolgimento della Ryder Cup che si terrà a Guidonia il prossimo anno. Per Masini sarà dura.



Gli sfidanti al ballottaggio, Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi

OSTIA

Il provvedimento prevede anche l'attivazione d'un tavolo con Regione e Municipio X coordinato dal Campidoglio

Gualtieri si riprende la delega al litorale

Nel X Municipio le cose non vanno bene e la situazione politica è incandescente. Ed è uno dei motivi per i quali il Campidoglio intende riprendersi la delega sul litorale. C'è una proposta di delibera, già firmata, da sottoporre al vaglio dell'assemblea capitolina e finalizzata a modificare il regolamento sul decentramento amministrativo del Municipio X. L'idea non nasce ora, era già stata preannunciata all'indomani delle elezioni amministrative, si stava solo aspettando il momento giusto. La nuova consiliatura, nel parlamentino di Ostia, era partita male, due eletti Pd contestavano, erano arrivati a incatenarsi, mentre il presidente Falconi aveva fin da subito difficoltà di gestione dell'assemblea. Maggioranza a rischio? il sindaco aveva fatto due proposte. La prima prevedeva la possibilità d'indicare, da parte dei due consiglieri "dissidenti", il nome di una persona da inserire nella giunta municipale. Operazione finita male. L'altra proposta, accolta dal minisindaco Falcone,

era quella di tagliare la testa al toro, di riportare al Campidoglio l'amministrazione del litorale. Ora il provvedimento voluto da Gualtieri prevede l'abolizione dell'articolo 13 della delibera numero 18 del 2011, quello relativo alla gestione del litorale cittadino. Quel litorale che - sia detto per inciso - l'assemblea capitolina ha deciso di candidare all'Unesco come patrimonio dell'umanità. La delibera firmata da Gualtieri prevede l'istituzione di un tavolo tecnico permanente tra sindaco, presidente della regione, presidente del Municipio e rappresentanti dell'agenzia del Demanio e della Capitaneria di porto. L'iniziativa si inquadra in un articolato processo di riorganizzazione delle funzioni delegate dalla regione Lazio in materia di demanio e litorale. L'obiettivo generale è fare sistema e garantire la tutela e la valorizzazione del mare di Roma in chiave strategica. Non è ancora chiaro se il ruolo di coordinatore del tavolo interistituzionale sarà esercitato direttamente dal sindaco o se, invece, il primo cittadino punterà ad individuare la figura di un apposito delegato.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO/ Ok alla delibera

Dal primo ottobre nuove regole per i tavolini

Via libera dell'Aula Giulio Cesare alla delibera per le occupazioni di suolo pubblico che disciplinerà il settore dal prossimo 1 ottobre 2022. I tavolini concessi a bar e ristoranti durante la pandemia potranno essere confermati tramite apposita domanda al municipio corredata da una relazione tecnica. Nessun aumento, invece, sarà concesso sul territorio del I municipio. Nel I municipio, infatti, sarà impossibile richiedere ampliamenti di superficie aggiuntivi rispetto alle occupazioni di suolo pubblico già concesse precedentemente allo stato di emergenza. «Ringrazio l'Aula e la Commissione per il lavoro fatto e per la delibera portata a termine. Roma ha portato avanti un programma per lavorare a un progetto che porterà a un regolamento strutturato, senza inseguire le emergenze. Prorogheremo

i termini della nostra delibera fino al 31 dicembre per avere più tempo per mettere a punto un piano strutturato e un nuovo regolamento definitivo sulle Osp. In questo modo potremmo attendere le linee guida del Mibac per le piazze tutelate. Oggi abbiamo dato delle certezze agli operatori e messo un freno al dilagare di dehors e tavolini nel centro storico», dichiara l'assessora alle Attività Produttive Monica Lucarelli.



Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio

DIRETTORE RESPONSABILE
Giovanni Tagliapietra
EDITORE

IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
C.F. e Partita Iva: 13164821004
Sede Legale: Via Boezio, 6 - 00193 Roma

CONTATTI REDAZIONALI
E-Mail: redazione@corrierediroma-news.it

PUBBLICITÀ COMMERCIALE
Il Nuovo Corriere Editoriale Srl
E-Mail: pubblicita@corrierediroma-news.it
Iscritta al ROC - Registro degli operatori della Comunicazione - al numero 25423

PROGETTO GRAFICO
Emiliano Zucchini

STAMPA
Litosud

Via Carlo Pesenti 130 - 00156 Roma
Tel. 06 4121031 fax 06 412103250

PUBBLICITÀ LEGALE
MAC SRLS - tel. 06 33 22 00 84
e-mail: legale@mac.com
C.F. e Partita Iva: 14546501009
REGISTRAZIONE
Tribunale di Roma
n.266 del 27 novembre 2014



BALLOTTAGGI/ L'ex sindaco Lucci (24,31%) contro il generale Mosca (30,58%)

A Sabaudia c'è voglia di cambiare

Sabaudia è piccola cosa sul palcoscenico politico laziale, ma rappresenta un test di grande importanza. Una amministrazione uscita di scena anzitempo e bruscamente con un sindaco messo ai domiciliari (oggi fuori ma lo choc è di quelli che non

si dimenticano), la rabbia dei residenti, la voglia di voltare pagina una volta per tutti ma anche il bisogno di stabilità. Il ballottaggio di domenica si gioca su umori e sentimenti prima ancora che sulla razionalità delle scelte. A contendersi il

ruolo di primo cittadino Alberto Mosca, forte del suo 30,58% e l'ex sindaco Maurizio Lucci che ha raggiunto il 24,31%. Partita aperta, ma certamente il candidato di FI, Azione, Udc e civiche appare piuttosto avanti soprattutto nel cuore della

cittadina. Mosca può contare su un consenso personale importante scaturito da un voto d'opinione diffuso. Inoltre, è il candidato più civico e trasversale dei due. Questo lo mette nelle condizioni di poter catturare voti di altre liste e coalizioni. L'ex generale dei carabinieri può pescare proprio nell'elettorato moderato di centrosinistra, che non vuole assolutamente un ritorno al passato e che vede in Maurizio Lucci un rappresentante storico della destra locale. Anche tra i supporters di Paolo Mellano potrebbe esserci una convergenza verso Mosca. In particolare una candidata autorevole della lista 'Paolo Mellano sindaco', ovvero Immacolata Iorio, potrebbe entrare in consiglio comunale solo in caso di affermazione di Mosca. La Iorio peraltro ha ottenuto un risultato eccellente al primo turno in termini di preferenze: ben 404. Un elemento non trascurabile che potrebbe

certamente favorire il generale. Sta di fatto che al momento non si registrano movimenti né su un fronte né sull'altro. Gli apparentamenti sono dunque lontani. Forza Italia e Fratelli d'Italia restano su posizioni distanti ed a questo punto appare difficile che vi possa essere un'intesa, anche dell'ultima ora. Maurizio Lucci, vecchio leone della politica pontina è sicuramente un avversario difficile, duro da battere. E' presente da decenni sulla scena di Sabaudia, è certamente tra i personaggi più conosciuti (e in qualche modo discussi). Settantadue anni in autunno può rappresentare il vecchio che avanza o una garanzia di continuità, a seconda dei punti di vista. E' stato vice sindaco, poi sindaco, protagonista di clamorose dimissioni (poi rientrate ma la frittata era fatta) nell'inverno del 2016. Non è mai uscito di scena, conta molti consensi. I cittadini di Sabaudia sono a un bivio.



SABAUDIA

Interrogazione presentata dal M5S

Lago di Paola, finisce in Parlamento

Lil Lago di Paola, fa sempre discutere. E' un pezzo di storia di Sabaudia, del Circeo, oggetto sempre di attenzione, di polemiche, di risse e scontri durissimi. Ora è finito in Parlamento all'interno di una interrogazione del M5S ai Ministri della Cultura, Giustizia e Transizione Ecologica firmata da Margherita Corrado, Luisa Angrisani, Laura Bianca Granato, Elio Lannutti e Nicola Morra. Si parla della storia del celebre specchio d'acqua e delle questioni degli ultimi anni, dai sequestri di barche e pontili alla vicenda della possibile divisione in lotti. «Solo la rinuncia della Scalfati (Anna, erede del padrone del lago. Ndr) - si legge nell'interrogazione - a metà dei suoi beni a favore di un comproprietario, a fine 2021, gesto estremo di generosità e dimostrazione di una consapevolezza del valore collettivo irrinunciabile del lago che è purtroppo mancata e manca alle istituzioni, ha scongiurato il rischio che, nel giudizio di divisione instaurato davanti al Tribunale di Roma (dove peraltro non si sarebbe tenuto conto del parere della Regione Lazio dell'11 febbraio 2020, prot. 122146, pur basato su giurisprudenza consolidata),

la partizione in lotti si estendesse alla proprietà delle acque o addirittura il lago finisse all'asta, favorendo disegni

paesaggistico e idrogeologico, ad oggi gli scarichi fognari non sono monitorati, l'abbandono indiscriminato di rifiuti è una

Una serie di circostanze messe in fila nell'interrogazione parlamentare in cui si chiede infine: «Perché il vincolo

unitario del compendio, con eventuale emanazione di un vincolo tutorio sull'intera area, evitando quel frazionamento che la Scalfati è poi riuscita a scongiurare solo a prezzo della rinuncia a gran parte dei suoi diritti; perché il Ministro della transizione ecologica, nonostante i gravi fenomeni di inquinamento denunciati anche dai mass media, non abbia considerato a rischio l'ecosistema del lago di Paola e che cosa intendano fare i ministri Franceschini e Cingolani per assicurare la tutela e la conservazione di quanto di competenza; se il Ministro della giustizia non ritenga opportuno attivare i propri poteri ispettivi di legge al fine di ripercorrere l'intero iter e rilevare eventuali anomalie nella gestione degli uffici giudiziari coinvolti».



Il lago di Paola

milionari ma incompatibili con la tutela dell'area». L'interrogazione fa riferimento anche a fattori come quello ambientale ed archeologico. «Nonostante la rilevanza sovranazionale del lago di Paola sul piano naturalistico, e a dispetto dei vigenti vincoli

piaga costante - e poi ancora - non va meglio sul fronte della tutela dell'interesse culturale del complesso, a causa della demolizione della principale chiusa realizzata al tempo di papa Innocenzo XIII (1721-1724), che garantiva lo scambio delle maree».

archeologico sul porto canale romano del lago sia stato emesso solo nel 2003 e perché nel 2019 la Soprintendenza abbia dato una risposta, a giudizio degli interroganti, incompleta e pretestuosa alla precisa richiesta di valutare la sussistenza di un valore storico



Anna Scalfati, la proprietaria del lago di Paola

ECONOMIA

Indagine di Federlazio sulle piccole e medie imprese del Viterbese

La Tuscia reagisce bene alla crisi

I risultati del 2021 hanno consentito un sostanziale recupero, anche se la ripresa è frenata dal conflitto in Ucraina e dalla crisi energetica. Mantenuti i livelli di occupazione, difficoltà nel reperimento di nuova manodopera. La presidente Governatore ottimista: stanno tutti reagendo bene

di **Wanda Cherubini**

La situazione di crisi aggravata ora anche dalla guerra con tutte le conseguenze che essa comporta si fa sentire anche nella Tuscia, ma, nonostante le tante difficoltà, Federlazio sottolinea nella sua terza indagine sulle aziende piccole e medie del Viterbese come queste ultime si siano impegnate, dopo la fase emergenziale e di resilienza del 2020, in un percorso di uscita dalla crisi e, attraverso sforzi di grande entità, abbiano mostrato segnali di reazione. I risultati ottenuti nel corso del 2021 hanno consentito a molte di recuperare il terreno perduto. Anche se il conflitto in Ucraina, il caro energia, l'aumento del costo delle materie prime e del carburante, determinano incertezza ed impongono cautela nelle previsioni per la prima parte di quest'anno.

La rilevazione di Federlazio è stata condotta su un campione di cinquecento piccole e medie imprese, di cui cinquanta operative nella Tuscia. I fattori considerati nel report si riferiscono all'andamento delle attività aziendali del tessuto produttivo provinciale nell'arco del 2021 ed alle previsioni di inizio anno riguardanti il primo semestre del 2022. Il primo dato positivo che emerge è quello che vede il 68% delle piccole e medie imprese della provincia di Viterbo registrare, lo scorso anno, un incremento del fatturato. Ciò ha permesso di recuperare buona parte del terreno perduto nel periodo più acuto della pandemia. Inoltre, una percentuale significativa di intervistati (22%) segnala una stabilità dei propri ricavi, mentre solo per l'11% c'è stata una contrazione. Il recupero dei livelli di fatturato ha riguardato in maniera omogenea sia le imprese di grande che di piccola dimensione. In particolare sono aumentati i ricavi sul mercato privato nazionale (saldo di opinioni +22%) e su quello internazionale (+12%). Sul fronte della produzione, il 67% delle aziende del campione ha registrato risultati in crescita: a fine 2020 erano state solo il 13%. Il 20% delle risposte segnala che sono stati mantenuti i livelli dell'anno precedente, mentre il 13% delle aziende ha subito una contrazione dei livelli di produzione nel periodo gennaio-dicembre 2021. Sempre dall'indagine si evince che la ripresa della velocità produttiva è stata determinata dall'accelerazione degli ordinativi. Il 71% delle piccole e medie imprese interpellate ha conseguito un incremento della domanda, mentre per il 21% è risultata stabile. Solo per il 7% delle risposte i livelli sono caduti.

Lo studio della Federlazio ha riguardato anche l'occupazione. Anche in questo

campo si registrano dati positivi con il 53,8% di intervistati che evidenziano una stabilità degli organici, rispetto all'anno precedente ed un 25,6% che ha aumentato l'organico aziendale. Per il 20,5% si è assistito ad un ridimensionamento. Sempre in ambito lavorativo è emersa una problematica significativa, ovvero le difficoltà diffuse nel reperimento di manodopera registrate dal 35% degli imprenditori intervistati. A fine 2021 soltanto il 3% delle aziende della provincia aveva addetti in Cassa Integrazione Guadagni, con una riduzione del -46%, rispetto al -7,3% a livello regionale. Nel

aziende della provincia di Viterbo ha realizzato investimenti nel 2021. Gli interventi hanno evidenziato come tra gli imprenditori si sia consolidata e rafforzata la convinzione e la consapevolezza sulla necessità di intervenire rapidamente sulla digitalizzazione e l'ammodernamento tecnologico dei propri processi produttivi e organizzativi. Le previsioni sul primo semestre del 2022? Il 51% delle aziende aveva dichiarato aspettative di incremento del fatturato. Quelle che invece si attendevano una riduzione sono state il 9%. Per quanto concerne la produzione, la percentuale di ottimisti per una crescita

infatti, più della metà delle imprese dichiarava significativi impatti negativi per la propria attività dall'aumento dei costi dell'energia, che avrebbero messo a rischio la loro sopravvivenza (nel 6,6% dei casi), o compromesso i risultati della ripresa (27%) o un rallentamento della crescita (19,8%). La Federlazio, infine, ha effettuato una rapida consultazione di un campione ristretto di imprese dopo lo scoppio della guerra in Ucraina ed è purtroppo emerso che tutti i valori positivi riferiti alle attività d'impresa sono risultati in deciso ribasso, soprattutto per le aziende che operano sui mercati internazionali. I saldi di opinione

relativi al fatturato si sono ridotti tra il 10 e il 15%. Come misure di sostegno dell'economia e delle imprese si conferma la necessità di una riduzione generalizzata del cuneo fiscale, che viene indicata dal 61% degli imprenditori. Già dall'inizio di quest'anno, una percentuale significativa (27%) degli imprenditori riteneva che fossero necessarie misure dirette per contrastare gli effetti del caro energia. Ovviamente queste azioni costituiscono oggi la principale priorità d'intervento per l'intero insieme del tessuto economico sociale. Inoltre, c'è il PNRR per il quale oltre due terzi degli imprenditori attende ricadute positive e ben il 29,3% prevede benefici diretti sull'attività della propria impresa. A commentare i risultati di questa indagine la presidente della Federlazio di Viterbo, Tiziana Governatori, che afferma: "I risultati che



Tiziana Governatori, presidente Federlazio Viterbo

2020 le imprese della Tuscia che avevano fatto ricorso a tale strumento di sostegno al reddito erano state l'89% e nel 76% dei casi aveva riguardato oltre la metà dei lavoratori in organico. Inoltre, per quanto riguarda lo smart working a fine 2021 le imprese con addetti che operavano da remoto erano il 15%. Durante il lockdown della primavera del 2020 erano state il 58%. Rispetto alla situazione delle aziende rispetto al periodo pre-Covid, il 40% del campione intervistato ha risposto di trovarsi completamente al di fuori dall'emergenza ed "in crescita". Un altro 13% si è dichiarato "in pieno recupero", accanto ad un 16% che si dichiara "in ripresa". Solo il 13% sono le aziende ancora "in forte difficoltà. Tra le aziende in ripresa si distinguono in particolare quelle che operano nelle attività manifatturiere a maggiore contenuto tecnologico e nell'edilizia, mentre stentano ancora a riprendersi nel corso del 2021 i settori del commercio al dettaglio, della logistica, del turismo e, soprattutto, organizzazione di eventi pubblici.

L'indagine prende poi in considerazione un'altra voce, quella degli investimenti. Al riguardo emerge che il 59% delle

per il periodo gennaio-giugno del 2022 è risultata del 50%, con un 40% che dichiara stabilità ed un 10% che invece prevede una contrazione. Sul fronte degli ordinativi, è sempre del 50% la percentuale di risposte che prevedono una crescita della domanda, mentre il 38% dichiara stabilità dei livelli e il 12% intravede una riduzione. Da questi dati si evince che il nuovo anno si era aperto nel segno dell'ottimismo e della diffusa convinzione di potersi lasciare definitivamente alle spalle il periodo difficile caratterizzato dalla diffusione del Covid-19. Le aspettative positive riguardano tutti i principali mercati di riferimento delle imprese e i saldi di opinione espressi sono stati tutti di segno positivo, diversamente da quanto rilevato lo scorso anno. Nello specifico positivi sono i valori relativi al mercato interno privato (+20%) e soprattutto a quello internazionale (+27%). In questo quadro positivo sono però emerse delle preoccupazioni che riguardano l'incremento dei costi dell'energia e le criticità nell'approvvigionamento di materie prime e semilavorati e al conseguente aumento dell'inflazione. Prima ancora della guerra in Ucraina,

abbiamo ottenuto in tutto il 2021 devono essere motivo di conforto e speranza a condizione che si continui a lavorare con lo spirito di coesione che ci ha guidato nel difficile biennio appena trascorso. Da parte nostra dobbiamo continuare a impegnarci nel rinnovamento, anche radicale, dell'organizzazione produttiva, raccogliendo e rilanciando le sfide più importanti oggi sul tappeto ponendoci, al riparo da situazioni di estrema vulnerabilità come quella che stiamo affrontando in questo momento". "Già alla fine dello scorso anno la Federlazio, insieme a Confindustria - ricorda la presidente- avevamo sollecitato a più riprese le istituzioni al fine di studiare soluzioni adeguate a fronteggiare la nuova emergenza, anche fissando un tetto al prezzo di gas e luce". Governatori conclude sottolineando come bisogna essere consapevoli che la guerra in Ucraina ha e avrà conseguenze irreversibili sull'assetto geopolitico e dei mercati sia su scala globale che a livello locale. "Siamo però convinti - conclude - che, nonostante tutto ciò, gli imprenditori e le istituzioni economiche e sociali, possono affrontare con rinnovato impegno e coraggio anche questa situazione".



OGGI COMUNICARE ALLA VOSTRA UTENZA NON E' MAI STATO COSI' FACILE

MENEGHINI E ASSOCIATI
Il tuo partner per la pubblicità

Il più grande network d'Italia,
oggi anche a Roma e nel Lazio.

L'INTERVENTO



di Pier Giorgio Tupini*

Se può apparire critica l'apatia di una popolazione di fronte all'imposizione di una dittatura o a un conflitto bellico o a un violento antagonismo come parte integrante di una società tossica, di contro rivela la predisposizione di adattamento dell'uomo a schemi di vita stravolti, nei confronti dei quali riesce a conformarsi adattandosi a nuove condizioni, pur di salire sul carro del vincitore, adeguandosi a nuovi governanti, nuove culture, fonti di energia sconosciute, nuovi alimenti, lotta agli sprechi, fino all'uso della mascherina per difendersi da un virus. Attualmente, l'uomo appare vulnerabile agli effetti dell'inquinamento dell'aria, poiché impreparato ad adeguarsi agli elevati livelli di CO₂, di NO_x e P10 emessi, che hanno generato l'attuale crisi climatica, forse inizio di un ambiente in continua mutazione che l'epoca industriale ha scatenato con le negative conseguenze geopolitiche, sociali, sanitarie ed economiche; si consideri che solo in Italia, circa 76.000 persone muoiono prematuramente ogni anno a concausa dell'inquinamento dell'aria..

Perciò, non è un'idea stramba che l'uomo riuscirà ad adattarsi al cambiamento prima che esso

rappresenti una necessità vitale. A tal riguardo tra gli antropologi esiste una sorta di consenso sugli sviluppi eccezionali dell'evoluzione umana e sull'ipotetico adattamento dell'uomo ai cambiamenti climatici e alle mutate dinamiche ambientali. Ma, il ritmo veloce con cui il cambiamento climatico si evolve rappresenta il problema, poiché non concede il tempo necessario a quell'adattamento



genetico ai cambiamenti epocali, attualmente, troppo repentini. Infatti, gli sviluppi tecnologici avvenuti negli ultimi cento anni hanno indotto una velocità di alterazione ambientale di gran lunga superiore a quella che si è registrata durante i precedenti 2 milioni di anni di evoluzione dell'uomo. Gli antenati vivevano in piccole società di forse 15-30 individui, mentre oggi le città includono 5, 20 milioni di abitanti ove è impossibile interagire positivamente con l'ambiente. La teoria evoluzionistica Darwiniana

della selezione naturale sostiene, nell'Origine delle specie (1859), che la genesi dell'uomo attuale (homo sapiens), sia iniziata non più di 3 o 4 milioni di anni fa con il cambiamento essenziale (Australopithecus afarensis) della postura eretta, la locomozione bipede e un cranio adatto a contenere l'aumentato volume cerebrale, seguiti da strutture o schemi di comportamento e adattamenti a particolari

funzioni nei grandi animali terrestri quali: la respirazione per il trasporto dell'ossigeno dai polmoni, l'esposizione a una ridotta concentrazione di ossigeno (ipossia ad alta quota), la gettata cardiaca che si adatta fisiologicamente al ritmo della vita per mantenere stabile la temperatura corporea interna (termoregolazione) o il colore della pelle a difesa delle radiazioni solari e del rischio di tumori; o alla scarsa sintetizzazione della vitamina D, tramandati da geni specifici alle generazioni successive. E' solo

questione di tempo... con il global warming tra circa un centinaio di anni si potrà ammirare a Venezia lo spettacolo di piazza S. Marco permanentemente coperta dall'acqua della laguna. Ciò premesso, si teorizza che al variare delle condizioni ambientali, le popolazioni potrebbero subire nei millenni un adattamento genetico sviluppando, oltretutto, un cervello in grado di creare nuove

prefabbricati adatti alla vita. Comunque, rimarrebbero gravi, oltre la questione dell'adattamento specifico delle specie viventi, i problemi connessi alla corruzione ambientale che ne coinvolgono la stessa conservazione; dal suolo e dalle acque pattumiere, dal cielo opaco dalle deprecabili emissioni gassose, dagli alimenti avvelenati da composti chimici e biologici, metalli pesanti



soluzioni per sopravvivere alle minacce ambientali. In conclusione, gli esseri viventi, compreso l'uomo, potrebbero adattarsi nel lungo periodo a parametri ambientali modificati dalla corsa dissennata al potere politico ed economico, in nome di un distorto benessere e di una falsa qualità della vita, pagando un prezzo alto in termini di vittime e di dissesti irreversibili. Ma, l'ostacolo all'adattamento genetico è il tempo, a meno che non si creino ciò che la biologia moderna definisce come "nicchie ecologiche," ossia luoghi

e nitrati, nonché dall'estinzione di specie viventi a cui viene negato l'habitat necessario per la loro sopravvivenza. Perciò è urgente pretendere che si rallenti presto il fenomeno del cambiamento climatico e dell'inquinamento, nella lunga attesa di un verosimile adattamento genetico alle nuove condizioni fisiche del pianeta; ma in quest'ultima ipotesi il tempo è tanto ostile che qualcuno ha celiato con "a me non mi fregano...non mi farò trovare"..

* *Presidente Accademia della Cultura Enogastronomica*

CINQUE STELLE/ Note di hotellerie (o di saggezza alberghiera)

Quando negli hotel comandava la governante

di Daniele Pilla*

La settimana scorsa abbiamo parlato del manutentore, figura mitologica, abitualmente di genere maschile, volta al controllo e alla verifica degli impianti e alle manutenzioni in genere.

Mitologica perché non è facile trovarla nei luoghi abituali, cui i clienti accedono. Molto più facile incontrare il nostro nei sotterranei degli hotel, in aree abitualmente poco utilizzate, se non, addirittura, difficilmente raggiungibili, così qualcuno può immaginare che, nella realtà, non esista. Figura diametralmente opposta è la governante. Anche lei risente del cambiamento dei tempi, la cessione dei servizi a società esterne ha modificato il ruolo, un tempo riservato a signore statuarie, sempre ben vestite e di solito,

addobbate con una splendida collana di perle. Alcune divise dell'epoca lo prevedevano come accessorio. Non parlo di cinquanta anni fa, fino ad almeno una ventina di anni fa, la figura sveltava tra i corridoi dell'hotel, sempre in cerca di un granello di polvere o una ragnatela. Se poi entrava in camera, erano dolori per la malcapitata cameriera che aveva appena riassetto la stanza. Vedeva sporco anche dove non c'era. O meglio, non c'era per i comuni portali. Per lei c'era, e se lo diceva lei non c'era verso di contraddirla.

Erano altri tempi, il riguardo per il capo servizio era assoluto e anche se a volte ci si trovava a combattere con una pazza furiosa, capace di ucciderti con il solo sguardo, il rispetto per la sua professionalità non veniva mai meno. Con il tempo il personaggio si è evoluto,

un po' per le nuove esigenze, date da necessità di tipo manageriale: sempre più spesso le abbiamo viste dietro ad un pc, intente a compilare liste di vario tipo, cosa impensabile per le colleghe più anziane; ma anche le mutate esigenze legislative che impongono controlli sui materiali sempre più serrati e conoscenza dei prodotti usati pari a quelle di un chimico affermato. E oggi? La terziarizzazione dei servizi ha creato una nuova figura: non più governante a tutto tondo ma referente. In soldoni, la persona che si interfaccia con i responsabili dell'hotel, controlla le camere - almeno quando ci riesce - e, soprattutto, riassetta quelle che le altre cameriere hanno lasciato indietro. La governante esiste ancora, ovviamente, tuttavia opera quasi esclusivamente negli hotel più importanti. Quelle delle società

di outsourcing si occupano di macro aree, girano per gli hotel ma si limitano a verificare lo svolgimento del lavoro delle collaboratrici. Ruolo ispettivo, più che operativo. Qualcuna parla ancora di pulizie, a sentirle sembrano delle virologhe per come trattano la materia sanificazione; sanno praticamente tutto di virus e batteri e come annientarli, tuttavia dopo aver utilizzato il tal prodotto, garantito come miracoloso per distruggere i microscopici animaletti, sarebbe necessario accorgersi che la ragnatela, nell'angolo in alto a sinistra, è ancora lì e Whisky il ragnetto penzola indisturbato in attesa che la mosca, che gira intorno al lampadario, abocchi alla trappola.

* *direttore di hotel*



L'INTERVISTA

Parla Leo La Rocca, presidente di Sperlonga Turismo

È tempo di “Sapori di mare”

Torna nella perla del Tirreno la “tre giorni” dedicata al pesce azzurro e alla economia del mare e del territorio. Un progetto che cresce e che guarda lontano. Lo sforzo di incrementare la presenza di ospiti stranieri. Dopo la flessione del Covid è il momento del rilancio

di Giulio Terzi

Siamo arrivati praticamente quasi al quarto di secolo con l'impegno di Leo La Rocca, presidente di Sperlonga Turismo, a favore della perla del Tirreno che incanta il mondo per le sue acque e la sua location da favola. La Rocca, imprenditore nel settore dell'accoglienza ha avuto la capacità di creare negli anni un brand di rilievo, prima individualmente e poi di concerto con il Comune, lo ha alimentato con iniziative continue di ogni genere. Ha inventato “Sapori di Mare” e lo ha fatto diventare un appuntamento tradizionale segnato in rosso sulle agende di tutti gli operatori turistici. Dopo le flessioni da Covid è il momento del rilancio. La kermesse dedicata al pesce azzurro apre i battenti venerdì 24 giugno e si chiuderà domenica. Lo abbiamo intervistato.

Sapori di mare è entrato nella storia del pontino, è tradizione. Quando è partito la realtà locale, regionale e nazionale era diversa. Diverse le aspirazioni, le prospettive. Che cosa è cambiato nel corso degli anni?

Le aspirazioni sono, come allora, fare di Sperlonga e dintorni, una meta obbligata di un turismo consapevole della magnificenza di questi luoghi incantevoli ed incontaminati che il Sud del Lazio tutt'ora è capace di esprimere, con le innumerevoli eccellenze agro alimentari. Le prospettive sono di incrementare ulteriormente la presenza di clientela straniera, per niente saltuaria e che molto apprezza i nostri sforzi quotidiani per la salvaguardia della natura e paesaggio. Sicuramente la concretizzazione dell'eventuale porto croceristico di Gaeta, potrebbe avere sviluppi molto interessanti considerando che la Villa di Tiberio e il relativo Museo Archeologico nazionale di Sperlonga è molto apprezzato. Nel corso degli anni è aumentata significativamente la richiesta di contenuti culturali che peraltro il nostro territorio è in grado di soddisfare ampiamente.

Lo schema della manifestazione è sempre lo stesso, si è aggiornato pochissimo.

Si potrebbe dire modello vincente. Ma forse non è il caso di voltare pagina e di innovare profondamente?

-Premesso che squadra che vince non si cambia, work in progress è diventato il nostro motto permanente. L'iniziale sforzo che si concretizzava



Leo La Rocca
presidente di
Sperlonga Turismo

manifestazione è enogastronomico, è legato per la precisione al pesce azzurro. Ma alla fine quello che serve è valorizzare il brand Sperlonga, celebratissima ormai. Ma a livello nazionale forse non c'è ancora quel ritorno che ci aspetta.

Considerato il Patrocinio costante in questi anni della Regione Lazio - Assessorato all'Agricoltura Agenzia Regionale Arsial, la valorizzazione del Patrimonio agro alimentare zonale è, e resta, fondamentale ed imprescindibile. La focalizzazione sul pesce

Pontino e di Sperlonga in particolare era quello di prolungare la stagione turistica oltre i limiti naturali, e di renderla permanente. A che punto siamo?

Questo è un punto dolente che purtroppo va oltre i confini Laziali. Problematiche irrisolte non facilitano certamente la destagionalità. Le principali le possiamo sintetizzare sia nel rigido periodo vacanziero che in Italia si è ormai consolidato nel periodo estivo e non si avvicina a modelli europei dove il frazionamento è più marcato e distribuito con maggior equità durante tutto l'anno, sia del mancato intervento per migliorare il trasporto pubblico, annoso problema locale (ferroviario, bus, avio, ecc.) che di quello stradale. La SS Pontina, come noto, nonostante i progetti più volte illustrati, rimane la via con il più alto indice di pericolosità a livello nazionale oltre a manifestare palesemente i segni inequivocabili del tempo. Se il primo interessa il mercato domestico, il secondo è di ostacolo al mercato internazionale. Contiamo comunque di fare passi avanti, se non altro per ampliare l'offerta ricettiva con ripercussioni interessanti sotto l'aspetto economico da ambo le parti.



Un suggestivo panorama di Sperlonga

esclusivamente sui prodotti di mare, via via si sono affiancati quelli di terra, ritenendoli naturalmente in stretta simbiosi con i primi. E' inoltre maturata una sensibilità crescente nei confronti dell'ambiente, attenzione che ha comportato la realizzazione di convegni e dibattiti per approfondire temi e peculiarità specifici. Sperlonga Plastic free è frutto anche di questo impegno, tanto da diventare città antesignana nella salvaguardia ambientale, percorso peraltro iniziato da oltre venticinque anni ottenendo costantemente il riconoscimento della bandiera blu. Va da sé che un cambiamento più significativo ed incisivo, sempre restando nei temi storici, potrebbe essere preso in considerazione solo in funzione di risorse economiche più consistenti.

L'obiettivo principale della

azzurro, vuole rimarcare le caratteristiche salutari di questo prodotto marino, sovente trascurato anche dalle attività di ristorazione, ed è per tal motivo che in occasione della manifestazione Sapori di Mare un nutrito numero di Ristoratori aderisce all'iniziativa di proporre al pubblico piatti a base di pesce azzurro a prezzi ben definiti. Nel corso degli anni poi il brand 'Sperlonga' è stato ulteriormente valorizzato per il significativo impegno promosso dal consorzio 'Sperlonga Turismo' che vanta oltre un decennio di attività. L'apertura di nuove attività ricettive di ottimo livello, oltre ad una cospicua effervescenza di quelle ristorative, è la dimostrazione di un discreto ritorno. Ovvio che siamo ben lungi da ritenere raggiunto il nostro obiettivo.

Un tempo l'aspirazione del Litorale



AVVISI LEGALI DI PUBBLICI CONTRATTI

REGIONE LAZIO ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Regione Lazio - Direzione Centrale Acquisti. **Oggetto:** Gara comunitaria a procedura aperta per la fornitura di mammografi digitali con tomosintesi per le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Lazio. **Importo complessivo a base d'asta:** € 5.725.873,34 Iva esclusa. **Durata:** 24 mesi. **Opzioni:** Sì. Come da documentazione di gara. **Termine presentazione offerte:** entro le ore 16:00 del 12/7/2022. **RUP Dott. Pietro Leone.** **Data spedizione alla GUUE:** 7/6/2022 **Bando integrale:** <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/>; www.regione.lazio.it - sezione Bandi di Gara.

Il Direttore Andrea Sabbadini

MINISTERO DELLA DIFESA

Policlinico Militare di Roma
Bando di gara n. 3022549 - CIG 9256239A0E
Questo ente indice una procedura aperta per la stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per le esigenze del Policlinico Militare di Roma, del Comprensorio Militare di "Villa Fonseca", del Dipartimento Scientifico del Policlinico Militare, del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Roma, del Dipartimento Militare di Lungodegenza di Anzio e del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito della Cecchignola, modalità Application Service Provider. **Importo:** € 1.488.879,12. **Termine ricezione offerte:** 19.07.2022 ore 10:00 **Apertura offerte:** 20.07.2022 ore 09:30. **Info e doc:** www.esercito.difesa.it. **Bando pubblicato sulla GUUE in data 09/06/2022.**
Il R.U.P. Ten. Col. com. Gianluca M. C. Cristaldi

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI Via Appia Nuova n. 1411 - 00178 Roma AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

In riferimento alla procedura aperta di rilevanza comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la fornitura di micropipette manuali ed elettroniche da laboratorio, criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, offerte pervenute n. 3, CIG 88846125C2 - CUI F00422420588202000020, si comunica che con Deliberazione del Direttore Generale n. 253 del 24/05/2022 la fornitura è stata aggiudicata alla ditta GILSON ITALIA SRL. Il presente avviso è stato pubblicato sulla GUUE in data 13/06/2022. **RUP:** Dott.ssa Silvia Pezzotti; **Segretario:** ottavio.coscarella@izsl.it.
Il Direttore Generale Dr. Andrea Lato

A.S.L. ROMA/4

AVVISO APPALTO PUBBLICO

È indetta la procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi per l'Asl Roma 4. L'importo complessivo triennale a base d'asta è 9.198.000,00 € al netto di Iva. Ricezione offerte: entro le ore 12.00 del 22/07/2022. **Info e documentazione:** www.aslroma4.it.

Il RUP Dr.ssa Flora Giacomodonato

A.S.L. ROMA/4

Bando di gara

Questo ente indice una procedura aperta per l'affidamento del servizio di ausiliario occorrente per l'Area 1 e, precisamente, per l'Asl Roma 4, l'Asl Roma 5, Asl di Rieti, Asl di Viterbo ed Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, suddivisa in n.5 lotti. **Importo:** € 36.810.542,40 + iva. **Scadenza offerte:** 21/07/2022 ore 12.00. **Info e doc su** www.aslroma4.it.

Il RUP dr. Lorenzo D'Angelo

BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.

Esito di gara

Sono stati affidati i servizi di "Organizzazione eventi, potenziamento dei mercati telematici, comunicazione e promozione." **Aggiudicazione:** Lotto 1 (CIG 9000726211) AB Comunicazioni S.r.l., per € 1.000.000,00 oltre IVA; Lotto 2 (CIG 9000797CA5) RTI Valica S.r.l. - Agricaf S.r.l. - Unatel S.r.l. per € 2.000.000,00 oltre IVA; Lotto 3 (CIG 900082214A) Comunicazione 2000 S.r.l. per € 3.000.000,00 oltre IVA.

Il Direttore - Riccardo Cuomo

COMUNE DI FIUMICINO

CENTRALE UNICA DI GARA

Estratto Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Fiumicino - Area servizi al cittadino e politiche scolastiche - P.zza Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 78 - 00054 - Fiumicino (RM). **Oggetto:** procedura aperta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di ausiliario, pulizia, piccola manutenzione e facchinaggio presso gli asili nido, scuole dell'infanzia comunali e centro di formazione professionale del Comune di Fiumicino dal 2022 al 2025 - CIG 924459977; luogo di esecuzione: Comune di Fiumicino. **Durata dell'appalto:** 3 anni. **Importo:** euro 5.103.162,00 IVA esclusa. **Termine per il ricevimento delle offerte:** 29/07/2022 ore 12:00. **Apertura offerte:** 01/08/2022 ore 10:00. **Info e doc. su:** <https://appalti.comune.fiumicino.rm.it/PortaleAppalti/> nella sezione "Gare e procedure in corso", sito internet del Comune di Fiumicino <http://www.comune.fiumicino.rm.it>. **Invio alla GUUE:** 07/06/2022. **Responsabile del procedimento:** Liliana Vicini.

Il SEGRETARIO GENERALE dott.ssa Roberta Fusco

ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Sociali e Salute

Bando di gara n. 8409053 - CIG 9051521F69

Oggetto: Accordo Quadro per l'affidamento in gestione del "CO-HOUSING e Servizi integrativi ai percorsi di autonomia" per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora. **Periodo:** 01/07/2022-30/06/2025 o dalla sottoscrizione per una durata di 36 mesi (1096 gg.). **Importo** € 1.394.692,32 + iva. **Scadenza offerte:** 12/07/2022 ore 12:00.

Il DIRETTORE
Michela Micheli

Info parcheggi



SPERLONGA
TURISMO
WWW.SPERLONGATURISMO.IT
Largo Municipio, 9
Tel. 0771 55 75 24
info@sperlongaturismo.it



World Company
eventsweb



SAPORI DI MARE ... e di terra Pontina



Sperlonga • 24-25-26 giugno 2022



PROGRAMMA

Venerdì 24 giugno

ORE 18:00, PIAZZA FONTANA E PASSEGGIATA

DEL PORTO

Apertura villaggio enogastronomico

ORE 18:30, PIAZZA FONTANA

Cerimonia di inaugurazione "Sapori di Mare 2022"

ORE 19:00, PIAZZA FONTANA

Presentazione evento "Sapori di Mare 2022"

Interranno:

- Armando Cusani, Sindaco di Sperlonga
 - Enrica Onorati, Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo; Pari Opportunità
 - Dott. Giovanni Acampora, Presidente della Camera di Commercio FR e LT
 - Dott. Luigi Niccolini, Presidente di INFORMARE Azienda Speciale della Camera di Commercio FR e LT
 - Dott. Mauro Macale, Presidente del FLAG (Fisheries Local Action Groups)
 - Leone Armando La Rocca, Presidente del Consorzio Sperlonga Turismo, ideatore di "Sapori di Mare"
 - Mario Brancaleone, tecnico esperto in politiche agrarie
 - Tommaso Iacocci, Slow Food Latina, ex consigliere di Slow Food Italia
 - Gianfranco Cartisano per EBTL, Ente Bilaterale del Turismo del Lazio
 - Quirino Rotunno, Presidente WorldCompany
- Moderatore: Dott. Luigi Sabbadin, coord. Culturale "Sapori di Mare"
- Presenta: Tony Manzi - Uff. Stampa

ORE 20:30, PIAZZA FONTANA

Show Cooking con prodotti ittici e tipici locali a cura di Slow Food Latina

ORE 20:30, PIAZZA FONTANA

Spettacolo musicale a cura di Angelo De Niro e il suo trio



Dal 24 al 26, villaggio enogastronomico aperto dalle 18:00 alle 24:00.

DAL TRAMONTO, TORRE TRUGLIA

-Dj set con aperitivo a cura di "Big Village TV", Terrazza Torre Truglia.

-Esposizione dell' artista Enzo Casale, Room di Torre Truglia.

-Mercatino del vinile, Piazzetta di Torre Truglia

Sabato 25 giugno

ORE 18:00, PIAZZA FONTANA E PASSEGGIATA

DEL PORTO

Apertura villaggio enogastronomico

ORE 18:30, PIAZZA FONTANA

Convegno "Un mare d'olio"

Interranno:

- Luigi Centauri, Presidente Capol
- Roberto Campagna, Giornalista, Scrittore
- Giò La Rocca, Esperto Marketing della Ristorazione
- Cosmo di Russo, Esperto e Produttore d'olio
- Tommaso Iacocci, Comm. Ambiente e Paesaggi Capol
- Enrico della Pietà, Arsial
- Quirino Briganti, Presidente Compagnia dei Lepini

DAL TRAMONTO, TORRE TRUGLIA

-Dj set con aperitivo a cura di "Big Village TV", Terrazza Torre Truglia.

-Esposizione dell' artista Enzo Casale, Room di Torre Truglia

-Mercatino del vinile, Piazzetta di Torre Truglia



Escursioni e visite guidate nel Centro Storico a cura di Sperlonga Turismo.
Per info e prenotazioni:
Via del Municipio, 9
Tel. 0771 557524
infopoint@sperlongaturismo.it

Domenica 26 giugno

ORE 18:00, PIAZZA FONTANA

Apertura villaggio enogastronomico

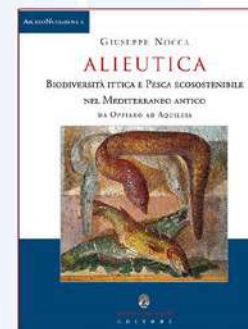
ORE 18:30, PIAZZA FONTANA

Presentazione del libro: "Alieutica - Biodiversità ittica e Pesca ecosostenibile nel Mediterraneo antico - da Oppiano ad Aquileia"

Interranno

- Prof. Giuseppe Nocca, Autore

Moderatore: Dott. Luigi Sabbadin, coord. Culturale "Sapori di Mare"



DAL TRAMONTO, PIAZZA FONTANA

Dj set - Musica Dance Anni 70/80/90

a cura di Alex Gatta e fab Verxetti
(resident format Radio Valle #Tuttanastoria)

**SAPORI
DI
MARE
... e di terra Pontina**

Evento organizzato da Worldcompany S.r.l.

ASL ROMA 4

**Agende aperte e truck mobili
 a Rignano Flaminio e Anguillara**

a pagina 12



ARTEMISIA LAB

Andrologia e urologia

a pagina 19



CRONACHE DALLA PANDEMIA

Allarme, siamo pronti ad una inversione a U?

Dopo la guerra, la crisi energetica, la siccità ci mancava il colpo di coda dell'ennesima variante del Covid. La pandemia sta ricominciando a correre? Dopo aver assaporato la libertà dobbiamo prepararci ad una brusca inversione a U e tornare a misure più cogenti? Abbiamo tutti fatto finta di niente, ignorando i segnali. Che da qualche giorno si sono fatti pressanti. Ma nessuno ha ancora il coraggio di dire le cose con chiarezza. Dobbiamo preoccuparci? Il tasso di positività aumenta? E le reinfezioni? L'Istituto Superiore di Sanità rilascia dati e informazioni con il contagocce e scopriamo che in un anno i casi di reinfezione sono pari al 40% del totale dei notificati, nell'ultima settimana la percentuale di reinfezioni sul totale dei casi segnalati risulta pari a 7,4%, in aumento rispetto ai sette giorni precedenti quando erano il 6,3%. Più a rischio i non vaccinati, le donne, i sanitari e chi e' vaccinato da più di 120 giorni. Buttiamo lì qualche altro dato : in totale sono poco meno di 18 milioni gli italiani contagiati dall'inizio della pandemia, i morti sono più di 160mila e i guariti sono

più di 17 milioni. Viaggiamo attorno ai 34-35mila nuovi contagi al giorno e oggi i malati sono poco più di mezzo milione. Meno di duecento i pazienti in terapia intensiva, poco più di quattromila i ricoverati. "Il maggior rischio nei soggetti di sesso femminile può essere verosimilmente dovuto alla maggior presenza di donne in ambito scolastico dove viene effettuata una intensa attività di screening e al fatto che le donne svolgono più spesso la funzione di caregiver in ambito familiare", spiegano dall'ISS; più a rischio anche le fasce di età più giovani (dai 12 ai 49 anni) rispetto alle persone con prima diagnosi in età compresa fra i 50-59 anni. "Verosimilmente il maggior rischio di reinfezione nelle fasce di età più giovani è attribuibile a comportamenti ed esposizioni a maggior rischio, rispetto alle fasce d'età oltre i 60 anni". Infine negli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione.

La fotografia della situazione si ferma qui, fatta salva la considerazione che ormai i contagiati vengono curati quasi tutti a domicilio, che non ci sono più le forche caudine dei controlli quotidiani, che non c'è quasi più obbligo di

mascherina e che i nuovi casi portano a dei tracciamenti ridotti. Non eravamo più abituati alla lettura di questi bollettini di guerra che per mesi e mesi hanno scandito la nostra convivenza con la pandemia. Ora qualcuno ci dovrebbe leggere con chiarezza questa fotografia e spiegarci che rischi corriamo. Da un lato c'è la conferma delle mascherine per trasporti e ospedali, dall'altra in extremis questa protezione è saltata per gli esami di maturità. Non ci sono più i super esperti a martellarci da ogni tg, da ogni talk show, ma le Cassandre non mancano e disegnano orizzonti foschi. Potremmo trovarci di nuovo in difficoltà, perché rischiare? Le notizie di nuovi casi volano e si moltiplicano attorno a noi, amici, parenti, colleghi; non passa giorno che qualche conduttore televisivo va in onda da casa. Dobbiamo tornare a farci tamponi periodici di verifica? La stagione estiva parte con tutta la sua carica di libertà, fino a che punto possiamo approfittarne? Da chi ci governa non arrivano indicazioni precise proprio quando sarebbe il caso di darle. E non non ci fidiamo più.

REPORTER

IL BORSINO DEI DIRETTORI GENERALI



CHI SALE
dall'alto
ANGELO TANESE
NARCISO MOSTARDA
TIZIANA FRITTELLI

Momento complicato, meglio il freno o l'acceleratore?

L'aria è sufficientemente tesa, siamo a cavallo di elezioni amministrative che sul piano locale contano e alla vigilia di confronti epici all'interno dell'area politica che governa la sanità laziale. Ce n'è abbastanza per far stare in tensione tutti i dg della regione. Il numero impressionante di tagli di nastri deve far riflettere, ma anche l'intenso lavoro dietro le quinte e nei corridoi fa capire l'importanza della posta in gioco. Reggerà il patto di ferro Pd-M5S? E i delfini di Zingaretti come si comporteranno nelle fasi cruciali della trattativa? A fronte di questa situazione complessa e con fragili equilibri c'è ci resta nella buchetta senza prendere iniziative (non si sbaglia mai) e chi gioca d'attacco con un pressing asfissiante. Angelo Tanese, dg della Asl Roma 1 viaggia al ritmo di un paio di iniziative settimanali, Tiziana Frittelli, la

manager del S. Giovanni Addolorata non fa passare una settimana senza mettere in campo qualcosa. E così pure Cristina Matranga, Asl Roma 4, instancabile nel battere il territorio palmo a palmo. Mette tutta la sua capacità mediatrice nel rimettere le cose in ordine al San Camillo Narciso Mostarda e si muove molto su più fronti anche Giuseppe Quintavalle a Tor Vergata. Infine Daniela Donetti, Asl Viterbo fa di tutto per rendere performante l'Azienda sanitaria della Tuscia. Interessante l'ultima iniziativa di Giorgio Casati (Asl Roma 2), ma per una corazzata della sanità laziale come è quella Azienda è ancora troppo poco. Annaspa invece alla Asl di Frosinone Angelo Aliquò, la new entry. La Ciociaria è terreno di per sé difficile e in questo momento teatro di un confronto elettorale durissimo, Problemi seri.



CHI SCENDE
dal basso
GIORGIO SANTONOCITO
MARINA CERIMELE
ANGELO ALIQUÒ

Asl Roma 1

Direttore Generale	ANGELO TANESE
Direttore Sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Roberta Volpini

Asl Roma 2

Direttore Generale	GIORGIO CASATI
Direttore Sanitario	Giuseppe Gambale
Direttore Amministrativo	Egisto Bianconi

Asl Roma 3

Direttore Generale	FRANCESCA MILITO
Direttore Sanitario	Daniela Sgroi
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

Asl Roma 4 CIVITAVECCHIA

Direttore Generale	CRISTINA MATRANGA
Direttore Sanitario	Carmela Matera
Direttore Amministrativo	Roberto Di Cicco

Asl Roma 5 TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO

Direttore Generale	GIORGIO SANTONOCITO
Direttore Sanitario	Velia Bruno
Direttore Amministrativo	Filippo Coiro

Asl Roma 6 CASTELLI, ANZIO, NETTUNO

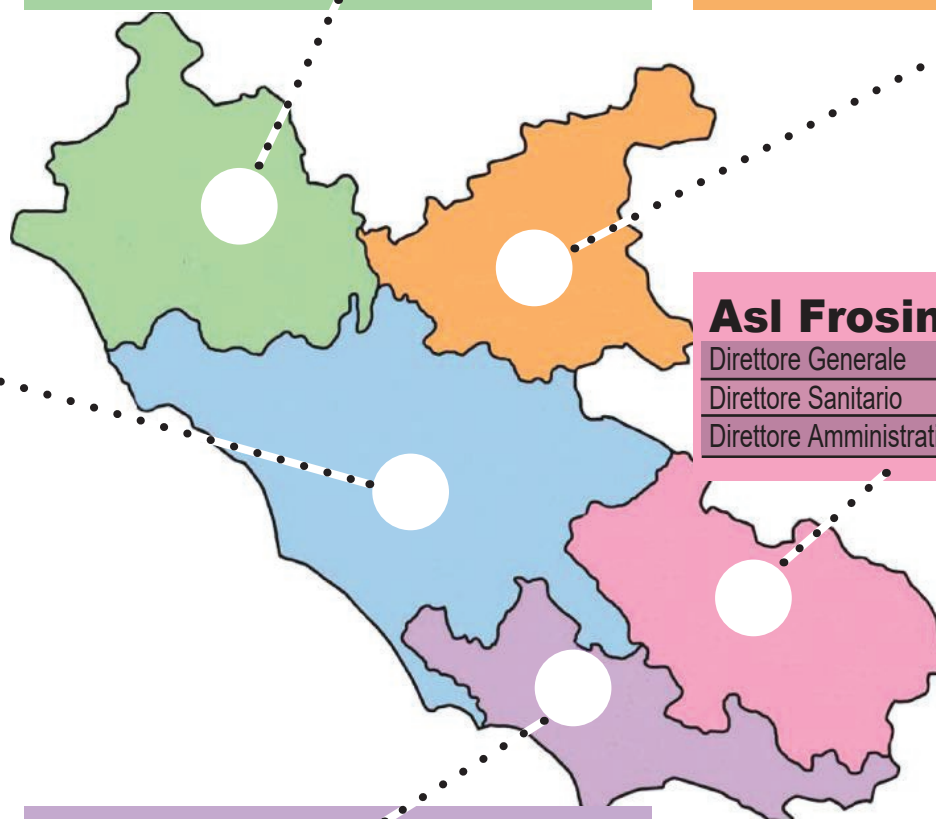
Direttore Generale	CRISTIANO CAMPONI
Direttore Sanitario	Roberto Corsi
Direttore Amministrativo	Lorella Mengarelli ff

Asl Viterbo

Direttore Generale	DANIELA DONETTI
Direttore Sanitario	Antonella Proietti
Direttore Amministrativo	Simona Di Giovanni

Asl Rieti

Direttore Generale	MARINELLA D'INNOCENZO
Direttore Sanitario	Assunta De Luca
Direttore Amministrativo	Anna Petti

**Asl Frosinone**

Direttore Generale	ANGELO ALIQUÒ
Direttore Sanitario	Simona Carli
Direttore Amministrativo	Eleonora Di Giulio

Asl Latina

Direttore Generale	SILVIA CAVALLI
Direttore Sanitario	Sergio Parrocchia
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

LEGENDA

Commissario
Facente funzione
A rischio?
Vacante
In uscita ⇄

Policlinico Tor Vergata

Direttore Generale	GIUSEPPE QUINTAVALLE
Direttore Sanitario	Marco Mattei
Direttore Amministrativo	Francesco Quagliarello

San Giovanni Addolorata

Direttore Generale	TIZIANA FRITTELLI
Direttore Sanitario	Patrizia Magrini
Direttore Amministrativo	Alberto Fiore

Sant'Andrea

Direttore Generale	ADRIANO MARCOLONGO
Direttore Sanitario	Paolo Anibaldi
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

AZIENDE
OSPEDALIERE**San Camillo Forlanini**

Direttore Generale	NARCISO MOSTARDA
Direttore Sanitario	Cesira Natalina Piscioneri ff
Direttore Amministrativo	Paola Longo

Ifo

Direttore Generale	MARINA CERIMELE
Direttore Sanitario	Ermate Gallo
Direttore Amministrativo	Laura Figorilli

Ares 118

Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI
Direttore Sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Guglielmo Di Balsamo

Policlinico Umberto I

Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore Sanitario	Alberto Deales
Direttore Amministrativo	Barbara Solinas

INMI Spallanzani

Direttore Generale	FRANCESCO VAIA
Direttore Sanitario	Andrea Antinori ff
Direttore Amministrativo	Gioia Amadei

SERVIZI Asl Latina

Il Goretti rafforza la sua offerta, nuovo Cup e piastra ambulatoriale

L'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato e il Direttore generale della Asl di Latina, Silvia Cavalli hanno inaugurato il nuovo CUP e la piastra ambulatoriale realizzate presso l'Ospedale S.M. Goretti di Latina. Presenti alla cerimonia il sindaco di Latina, Damiano Coletta e i consiglieri regionali Giuseppe Simeone, Salvatore La Penna e Enrico Forte. "Oggi inauguriamo luoghi moderni che migliorano l'offerta ai cittadini con percorsi di umanizzazione. Un ulteriore passo in avanti in una sanità che sta cambiando e vive una fase di grandi investimenti grazie al PNRR. Ora è il momento di correre veloci per una sanità sempre più vicina ai bisogni delle persone" ha commentato l'Assessore Alessio D'Amato. Una ristrutturazione degli spazi per adeguare maggiormente la Struttura alle esigenze dei cittadini e del territorio,

in linea con gli obiettivi dell'Azienda, che, in collaborazione con la Regione

somma pari ad €. 604.430,08, e riguarda il rifacimento dei locali dell'edificio ex



L'inaugurazione dei nuovi servizi al Goretti

Lazio lavora costantemente per il potenziamento del DEA II livello. L'intervento, concretizzato grazie al finanziamento stanziato con DGR 344/2017, ha previsto l'impegno di una

118 con destinazione di un'area di 250 mq. Dedicata al CUP e di uno spazio di 480 mq. Destinato agli ambulatori. Nello specifico, è stata realizzata una nuova struttura del CUP con n. 8 sportelli

dedicati all'accoglienza, n. 3 sportelli "cartelle cliniche e ricoveri", uffici, sale d'attesa e servizi igienici.

E' stato inoltre creato uno spazio destinato ai Poliambulatori con la creazione di n. 2 nuovi sportelli di accettazione e n. 11 stanze dedicate alle visite specialistiche e strumentali tra cui quelli dell'Area Medica: Cardiologia, Endocrinologia, Nefrologia, Neurologia, Pneumologia, e dell'Area Chirurgica: Chirurgia Generale, Chirurgia Vascolare, Ginecologia, Neurochirurgia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Urologia;

"L'inaugurazione, dei nuovi spazi per il CUP e i Poliambulatori si inserisce in una cornice più ampia di interventi strutturali avviati negli ultimi anni, al fine di migliorare l'offerta di salute ai cittadini, ottimizzando anche l'accesso ai servizi con forte attenzione all'umanizzazione delle cure a cominciare dal confort ambientale e l'accoglienza del DEA II" ha concluso il Dg, Silvia Cavalli.

Dal 21 giugno, spiaggia in concessione alla Asl Roma 6

Anzio, aperta la Riviera Mallozzi; accesso gratuito a disabili e famiglie

Dal 21 giugno 2022 è aperto al pubblico lo stabilimento balneare Riviera Mallozzi, la spiaggia in concessione alla Asl Roma 6 per i disabili e le loro famiglie. L'accesso alla spiaggia è gratuito e consentito alle persone con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/92 articolo 3 comma 3 o invalidità civile con indennità di accompagnamento. Ogni ospite potrà essere accompagnato al massimo da due persone. La spiaggia è aperta tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 18.00. Si può accedere previa prenotazione telefonica al numero 347.7704828. Il servizio di prenotazione è attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00

alle 16.00.

Per garantire il servizio ad un numero maggiore di ospiti, sarà possibile prenotare per un massimo di 7 giorni (consecutivi o frazionati).



SERVIZI Asl Roma 6

Richieste di assistenza protesica, on-line il nuovo servizio digitalizzato

L'utente potrà accedere alla pagina dedicata che lo guiderà nella compilazione della modulistica necessaria alla pratica. Il progetto rientra in un più ampio Piano di Digitalizzazione aziendale che ha l'obiettivo di rendere fruibili ed immediati i servizi al cittadino. Questo nell'ottica di una sanità digitale più vicina all'utenza. Il Servizio sanitario regionale garantisce ai cittadini, affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, la fornitura di protesi e di ausili per favorire l'autonomia personale. I requisiti per ottenere gli elenchi i dispositivi protesici su misura a carico del Servizio Sanitario regionale sono elencati nel

DM332/99 per i restanti dispositivi (con le relative indicazioni) sono elencati nel DPCM del 12/01/2017.

Richieste on-line al link: NUOVOhttps://www.aslroma6.it/protesica. Informazioni sul servizio e sugli aventi diritto al link: https://www.aslroma6.it/assistenza-protesica. Per eventuale supporto e assistenza in fase iniziale ci si potrà rivolgere alle seguenti mail: H1FRASCATI protesica1@aslroma6.it; H2 ALBANO LAZIALE protesica2@aslroma6.it; H3 CIAMPINO protesica3@aslroma6.it; H4 POMEZIA protesica4@aslroma6.it; H5 VELLETRI protesica5@aslroma6.it; H6 ANZIO NETTUNO protesica6@aslroma6.it

SERVIZI Asl Roma 6

Contributo per parrucche pazienti oncologici

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, in applicazione della D.G.R. Lazio N.493/2020 e della D.G.R. Lazio N. 761/2021, rende noto che le donne e gli uomini residenti nei comuni della ASL Roma 6 possono presentare la propria istanza, entro il 30.06.2022, per accedere al contributo economico previsto dalla Regione Lazio. Possono accedere al contributo per l'acquisto delle parrucche tutte

le donne e tutti gli uomini residenti nella ASL Roma 6 affetti da alopecia conseguente a terapia oncologica. ai fini del conferimento del contributo regionale le persone interessate in possesso dei necessari requisiti, dovranno presentare formale richiesta sul modulo dedicato- Potranno presentare domanda di contributo anche coloro che abbiano con i destinatari del contributo rapporti di parentela o affinità, entro il

terzo grado, o di convivenza. Le richieste di accesso al contributo corredate della necessaria documentazione andranno presentate presso il PUA del Distretto Sanitario di appartenenza che provvederà all'acquisizione del consenso informato degli utenti al trattamento dei dati forniti nella domanda finalizzato all'erogazione del contributo regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.



ASL ROMA 4

Forte accelerazione dello screening oncologico sul territorio

Agende aperte e truck mobili a Rignano Flaminio e Anguillara

Continua la campagna di screening oncologico della Asl Roma 4 con una importante novità: la prenotazione potrà avvenire comodamente dal proprio smartphone. Cliccando il sito <https://www.salutelazio.it/screening-prenota-smart> sarà infatti possibile accedere alle agende. “Come già annunciato dal 3 giugno è possibile prenotare sul portale Lazio Salute utilizzando codice fiscale e tessera sanitaria. Ricordiamo a tutti l'importanza di aderire agli screening per prevenire malattie tumorali. Dobbiamo battere il tumore sul tempo: Elizabeth Galliano, coordinatrice della campagna di screening della Asl Roma 4 -. E' necessario agire prima che la malattia possa manifestarsi e dare primi segni. Attualmente gli esami a disposizione sono quelli per la prevenzione del tumore della Mammella, del Colon retto e della cervice uterina. Saranno disponibili per tutta l'estate” Oltre ai normali screening la Asl Roma4 ha ideato in collaborazione con Fori, Publiepas e Regione Lazio delle campagne di screening mobili attraverso dei truck che girano per le città. I primi appuntamenti sono stati quelli del 16

giugno a Rignano Flaminio dal 16 giugno presso piazza Caduti di tutte le guerre (si prosegue fino al primo luglio) e di

Gli orari di apertura saranno 8.30/13 e 14/16.40. L'operazione è disponibile per tutti gli abitanti residenti nel territorio



Anguillara Sabazia dal 14 al 17 giugno. In entrambi i casi viene effettuato lo screening mammografico. Per aderire a questi screening è necessario avere documento di identità e tessera sanitaria.

della Asl Roma4. Lo sforzo dunque è quello di realizzare una azione di screening ampia e decisa. a tappeto, per prevenire e combattere i tumori alla mammella, della cervice uterina

e al colon-retto. La Asl Roma 4, seguendo le indicazioni Regionali, ha organizzato un percorso diagnostico-terapeutico completamente gratuito per la prevenzione di entrambe le patologie. Aderendo a questo percorso si potrà verificare la presenza di eventuali neoplasie in una fase precoce, in pratica quando non danno alcun disturbo. Aumenteranno così le possibilità di iniziare terapie efficaci e meno aggressive, e soprattutto aumenterà la possibilità di guarigione. Nel primo caso la popolazione interessata è quella delle donne di età compresa tra 50 e 69 anni, da 70 a 74 anni l'adesione è spontanea (non si riceve un invito ma si può chiedere tramite call center di rientrare nel programma di screening). Per le donne più giovani sono previste iniziative ad hoc. Nel secondo caso è stato preparato e un percorso organizzato diagnostico-terapeutico completamente gratuito di diagnosi precoce, popolazione interessata: donne di età compresa tra 25 e 64 anni. Percorso diagnostico-terapeutico completamente gratuito infine per la prevenzione del tumore che colpisce l'intestino. Popolazione interessata: uomini e donne di età compresa tra 50 e 74 anni.

CIVITAVECCHIA

Dalla Regione un investimento di 3,4 milioni di euro

Nuovo reparto di radioterapia al San Paolo

La Giunta regionale ha approvato la delibera per l'approvazione del Piano decennale in materia di investimenti in edilizia sanitaria ex Art. 20 (Terza fase) per un importo complessivo di 97.845.976 euro. Per quanto riguarda la Asl di Civitavecchia è previsto un investimento da 8.393.856 euro per la realizzazione del reparto di Radioterapia dell'ospedale San Paolo. “Si tratta di un intervento molto atteso che consentirà di ridurre la mobilità passiva e assicurare un

percorso oncologico completo per tutto il territorio” ha dichiarato l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. “Il Piano complessivo prevede interventi che cambieranno il volto delle nostre strutture e dei nostri ospedali, migliorando il servizio e la qualità delle cure. Mettiamo a disposizione dei professionisti le migliori tecnologie per offrire un servizio sempre più di qualità per i cittadini e il territorio. Oltre a quello su Civitavecchia tra gli interventi più significativi nella città di Roma l'ampliamento e il potenziamento

del pronto soccorso dell'ospedale San Camillo, il Centro di Protonterapia all'IFO – Regina Elena e l'RSA pubblica al San Michele (Asl Roma 2) e nelle province il nuovo ospedale di Acquapendente (VT)” ha concluso D'Amato.

Gli interventi previsti sono di tipo edile ed impiantistico ed è previsto l'acquisto di nuove attrezzature e tecnologie. Nello specifico nella Asl Roma 2 (stanziamento di 9,4 milioni di euro) per la realizzazione di una RSA presso l'Istituto Romano San Michele. Presso l'ospedale San Giovanni Addolorata (stanziamento di 11,8 milioni di euro) per nuovo servizio di diagnostica di medicina nucleare. Presso l'ospedale San Camillo di Roma (stanziamento da 3,2 milioni di euro) per interventi di ampliamento del pronto soccorso del padiglione Piastra. Nelle province nella Asl Roma 4 a Civitavecchia (stanziamento da 8,4 milioni di euro) per la radioterapia dell'ospedale San Paolo. Nella Asl di Viterbo (stanziamento da 37,2 milioni di euro) per la realizzazione del nuovo ospedale di Acquapendente. Nel Piano approvati anche circa 30 milioni per l'acquisto di nuove tecnologie: 24,5 milioni di euro per il Centro di Protonterapia presso l'IFO – Regina Elena di Roma e 3,1 milioni di euro per la nuova PET presso il padiglione Antonini dell'ospedale San Camillo di Roma.



Premio della Bocconi al progetto di cohousing della ASL Roma 4 per persone con disagio psichico e sociale

Si è svolto lunedì 20 giugno, presso l'Università Bocconi a Milano, l'evento conclusivo del percorso iniziato con il bando “Valore pubblico, la Pubblica amministrazione che funziona” che SDA Bocconi, in collaborazione con le testate del gruppo Gedi, ha lanciato con il patrocinio del ministro per la Pubblica amministrazione, Anci e Upi. Tra le pubbliche amministrazioni che sono state premiate, si è distinta la Asl Roma 4, diretta dalla Dott.ssa Cristina Matranga, con il progetto “Cure sanitarie, co-housing e inclusione sociale di persone con disagio psichico e sociale”, nato dalla collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio e gli Enti Locali. Il premio è stato ritirato dal Direttore Sanitario, dr.ssa Carmela Matera e dal responsabile del progetto Dr Massimo Magnano San Lio. Le motivazioni del premio, nel settore “Diversità e Inclusione”, sono da ricondurre all'innovatività del progetto, alla promozione dell'inclusione di soggetti fragili ed alla collaborazione tra amministrazione pubblica ed associazioni del terzo settore. Quello della collaborazione è stata una delle caratteristiche necessarie messe in luce per una pubblica amministrazione che vuole incidere. Grazie al progetto di co-housing della Asl Roma 4 le persone con disturbi mentali e senza risorse familiari hanno l'opportunità di vivere in piccoli nuclei, da due a sei persone, in normali appartamenti situati in zone centrali delle città, fornite da servizi commerciali e prossime ai servizi sanitari territoriali, quotidianamente sostenuti da operatori sociosanitari e volontari nelle attività della vita quotidiana sia dentro che fuori casa. Gli ospiti delle convivenze sono presi in carico dal Dipartimento di Salute Mentale (DSM), dal Servizio per le Dipendenze (SerD) e dal Servizio Disabilità Adulti. Fondamentale è il supporto del medico di medicina generale. Lo scopo è quello di creare una rete per vincere l'isolamento e la marginalità riscoprendo il valore della persona, prima vera risorsa del progetto. Grazie al protocollo d'intesa tra Sant'Egidio, ASL e Comune si sono ufficializzate le convivenze protette. Si è creato un possibile modello di residenzialità leggera.



CASA DI CURA

VILLA DELLE QUERCE DI NEMI

**POLIGEST S.P.A. SOC. DI GESTIONE
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO**

► **BRONCOPNEUMOLOGIA ED ALLERGOLOGIA
RESPIRATORIA**

visita specialistica - prove di funzionalità respiratoria
Walking test (test del cammino) - emogasanalisi - spirometria

► **CARDIOLOGIA**

visita specialistica - elettrocardiografia convenzionale
ECG da sforzo - ecocolordoppler
holter cardiaco e pressorio

► **CHIRURGIA AMBULATORIALE**

chirurgia generale - urologia - ortopedia

► **CENTRO PER LA CURA DELL'OSTEOPOROSI E
DELLE MALATTIE REUMATICHE**

visita specialistica - densitometria ossea (MOC)

► **DERMATOLOGIA**

visita specialistica - diatermocoagulazione in anestesia locale
crioterapia - patch test - epiluminescenza

► **DIETOLOGIA**

visita specialistica - terapia nutrizionale delle malattie del
metabolismo, dislipidemie, obesità e magrezze,
colloquio psicoeducazionale

► **ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA**

visita specialistica

► **FISIATRIA**

visita specialistica - infiltrazioni - valutazione funzionale globale

► **GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA**

visita specialistica - gastroscopia - colonscopia (totale e parziale)
anche in sedazione profonda
esame per ricerca HP (Helicobacter Pylori)

► **LABORATORIO ANALISI**

ANALISI CLINICHE E BATTERIOLOGICHE
inclusi dosaggi ormonali e farmacologici

► **NEUROLOGIA**

visita specialistica - elettroencefalografia - elettromiografia

► **OCULISTICA**

visita specialistica - visita idoneità alla guida - OCT - campo
visivo

► **ODONTOIATRIA - ORTODONZIA**

visita specialistica - terapia conservativa - chirurgia
cura ed estetica dentale - implantologia

► **OTORINOLARINGOIATRIA**

visita specialistica - impedenzometria - audiometria - fibroscopia
esame vestibolare

► **PODOLOGIA**

trattamenti podologici
ortonixia (correzione patologie ungueali)
trattamento criptosi ungueale (unghia incarnita)

► **RADIODIAGNOSTICA**

RX apparato scheletrico - RX torace
RX ortopantomica

► **SERVIZIO ECOGRAFICO**

ecografie internistiche (collo, torace, addome superiore/inferiore)
tessuti molli - articolari - ecocardiografie - doppler

► **TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE MOTORIA**

rieducazione neuromotoria - massoterapia - kinesiterapia
mesoterapia - infiltrazioni - tecar - posturale - ipertermia
Terapia fisica: magnetoterapia - laserterapia - radarterapia
ultrasuoni - infrarossi - elettroterapia antalgica (Tens)
linfodrenaggio - ionoforesi - elettrostimolazioni

► **UROLOGIA - ANDROLOGIA**

visita specialistica

www.casadicuravilladellequerce.it

Struttura certificata con Bureau Veritas

Certificato n° IT250479

Via delle Vigne, 12 - 00074 Nemi (Roma)

Uff. Acc. Amb: Tel. 06.93.65.82.23

SERVIZI ASL Rieti, giornata formativa in vista dell'avvio del programma di screening regionale

Nel mirino il virus dell'epatite C

Si è svolta presso l'aula Magna della Asl di Rieti, alla presenza di medici, infermieri, psicologi e farmacisti, una Giornata formativa multidisciplinare patrocinata dall'Azienda dal titolo "Il sommerso emergente, riconoscere ed eradicare le infezioni misconosciute da HCV". L'eliminazione delle epatopatie da virus HCV come problema di sanità pubblica, obiettivo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità intende realizzare entro il 2030, passa per il riconoscimento delle infezioni misconosciute ed il loro trattamento con i farmaci antivirali di ultima generazione, in grado di assicurare il successo nella quasi totalità dei casi. In questa ottica, il programma di screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'epatite C (HCV) ha definito le linee generali di

intervento ed ha stanziato i fondi necessari destinati alle Regioni, individuando come gruppi prioritari di intervento gli afferenti ai SerD, i detenuti e la fascia di popolazione generale nata tra gli anni 1969-1989.

La Giornata formativa è stata l'occasione per fare il punto sulla patologia, sulle sue manifestazioni epatiche ed extra-epatiche, sulla diagnosi e terapia e su quanto si dovrà realizzare per raggiungere questo ambizioso traguardo. Durante la giornata sono stati presentati inoltre i dati di un progetto sperimentale sull'eradicazione del virus, che la Asl di Rieti ha realizzato già nel 2020 e che ha visto arruolati e scrinati con test rapidi 71 persone afferenti al SerD e 178 detenuti ristretti presso la casa circondariale di Rieti. Il progetto sperimentale realizzato dalla Asl di Rieti sarà una buona base di partenza

per realizzare il programma di screening regionale. Tale programma si rivolgerà, una tantum per un unico test, alle tre popolazioni

target (afferenti ai SerD, detenuti e fascia di popolazione generale nata tra gli anni 1969-1989) e si concluderà il 31 dicembre 2022.



SALUTE E SCUOLA

Asl Rieti e presidi collaborazione più stretta



Si amplia la sinergia tra l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti e il mondo della Scuola. Nell'ambito del Piano Regionale per la Prevenzione, si è svolto ieri, presso l'aula Magna della Asl di Rieti, alla presenza di 30 Dirigenti degli Istituti scolastici della provincia di Rieti, l'incontro di presentazione del primo Progetto di prevenzione dedicato alle Scuole che Promuovono Salute che nel

corso del 2022 confluiranno nella Rete regionale SPS (Scuole che Promuovono Salute regionale). "Durante l'incontro - spiega l'Asl in una nota - sono state approfondite le tematiche di riferimento e presentate le progettualità aziendali che verranno realizzate in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Rieti, tra cui il progetto contro le dipendenze (Unplugged), il progetto sui corretti stili di vita (Sanochisa)

e il progetto sulla prevenzione delle malattie legate alla sedentarietà attraverso la promozione dell'attività motoria (Muovinsieme)". Erano presenti il Direttore Sanitario Aziendale Assunta De Luca, le componenti aziendali del coordinamento Piano Regionale della Prevenzione, una rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Rieti, oltre ai trenta Dirigenti degli Istituti scolastici del territorio della provincia di Rieti.

L'iniziativa di Asl e Istituto di Studi Sanitari Giuseppe Cannarella

Antimicrobico resistenza, a Viterbo attivato un nuovo Centro di contrasto

A Viterbo è stato attivato un innovativo ed inedito Centro di Contrasto all'antimicrobico-resistenza, che situa le sue progettualità ed azioni all'interno della logica One Health connettendo in un'unica governance il benessere degli uomini, del territorio e degli animali, con il contributo di medici, veterinari, strutture territoriali della sanità, realtà produttive e della grande distribuzione. L'iniziativa è stata realizzata dalla Asl di Viterbo e dall'Istituto di studi sanitari Giuseppe Cannarella e presentata in occasione del convegno "La Salute è un bene unico. One Health

e modelli di gestione integrata sul territorio: il caso Viterbo" promosso nel capoluogo della provincia laziale. Il modello di Viterbo è stato illustrato da Alessandro Pastore, coordinatore del Centro di contrasto all'antimicrobicoresistenza, e Nicola Ferrarini, direttore dell'unità operativa Sanità animale e igiene degli allevamenti. "Il Centro di contrasto all'antimicrobicoresistenza della Asl di Viterbo - hanno spiegato Ferrarini e Pastore - costituisce una struttura di coordinamento incardinata nel Dipartimento di

Prevenzione dell'azienda Sanitaria. Opera con lo scopo di dare impulso al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nel Piano nazionale di contrasto all'antimicrobicoresistenza (PNCAR) e nei Piani nazionale, regionale ed aziendale della prevenzione, attraverso la gestione di programmi specifici in materia di formazione/informazione di professionisti sanitari, stakeholder e cittadini; sorveglianza e monitoraggio nell'utilizzo degli antibiotici; ricerca e innovazione. Il Centro oggi opera in particolare sui Critically Important Antimicrobials-

ICA), antibiotici di importanza critica per l'uomo ed individuando nuovi ambiti di ricerca o implementando i programmi già in atto con lo scopo di acquisire nuovi dati e informazioni. "Quello che abbiamo presentato oggi - ha detto il direttore generale della Asl viterbese, Daniela Donetti - è un approccio strategico che risponde alle necessità dei sistemi sanitari, dei sistemi produttivi e dei cittadini tutti di poggare il proprio bisogno di salute su una chiara programmazione basata sulla sinergia tra i mondi della salute umana, animale ed ambientale"



Un momento del convegno del convegno "La Salute è un bene unico"

ASL ROMA 1

- Eseguite con successo tre operazioni di otorinolaringoiatria con il sistema Da Vinci.

San Filippo Neri, primi interventi chirurgici con piattaforma robotica

Si tratta di tre faringectomie trans-orali robotiche su pazienti affetti da apnee notturne. Il Dg Tanese: "L'utilizzo del robot segna un ulteriore salto in avanti di questo ospedale e di tutta la chirurgia della ASL. È il punto di arrivo di un progetto che mette insieme le competenze degli specialisti con il servizio di ingegneria clinica"

Sono stati eseguiti nella giornata ieri, presso l'Ospedale San Filippo Neri, i primi interventi di chirurgia mininvasiva con la piattaforma robotica Da Vinci. Si tratta di tre faringectomie trans-orali robotiche su pazienti affetti da apnee notturne, compiute dal Dott. Paolo Ruscito, direttore della UOC Otorinolaringoiatria, che in una nota spiega: "La chirurgia robotica consente di visualizzare ed operare da remoto in porzioni delle prime vie respiratorie e digestive, il faringe e la laringe, che altrimenti non sarebbero raggiungibili in modo non-invasivo". Il sistema, "tecnologicamente tra i più avanzati", evidenzia la Asl Roma 1 nella nota, è progettato in maniera tale da permettere al chirurgo

di operare manovrando direttamente da una console posta all'interno della sala operatoria. Il movimento delle mani

viene trasformato in impulsi convogliati alle braccia robotiche. Dal punto di vista clinico i vantaggi sono molti: dalla

garanzia di maggior precisione in tutte le fasi dell'intervento alla possibilità di avere meno dolore post-operatorio, minore necessità di trasfusioni e migliori risultati estetici oltre ad una consistente diminuzione dei tempi di ospedalizzazione e di recupero. Il robot sarà utilizzato da diverse specialità, tra cui l'urologia che eseguirà i primi interventi nella giornata di domani.

"L'utilizzo del robot al San Filippo Neri segna un ulteriore salto in avanti di questo ospedale e di tutta la chirurgia della ASL Roma 1 - commenta Angelo Tanese Direttore Generale - È il punto di arrivo di un progetto che mette insieme le competenze dei nostri specialisti con il servizio di ingegneria clinica in un percorso, anche formativo, orientato all'eccellenza".



L'ospedale romano San Filippo Neri

SCENARI

ASL ROMA 3

Flavio Insinna in visita al Centro Paraplegici di Ostia

Il 24 giugno 2022, il conduttore e attore Flavio Insinna, protagonista del film "A Muso Duro", in memoria del Prof. Antonio Maglio, visiterà il Centro Paraplegici di Ostia "Gennaro Di Rosa". Questa visita sarà l'occasione per celebrare la ricorrenza, che cade in giugno, del 65 esimo anniversario della

struttura. Era il 1 giugno 1957 quando l'INAIL, con 38 pazienti e 100 posti letto, inaugurò Villa Marina, oggi Centro Paraplegici di Ostia. Il neurologo Antonio Maglio è stato considerato il padre dello "sport terapia" in Italia, per i suoi metodi all'avanguardia e la professionalità accogliente ed empatica del suo staff.

A Villa Marina nacquero i

primi campioni paraolimpici, infortunati sul lavoro e approdati, da tutte le regioni d'Italia, sul litorale romano per la cura. Questa struttura, da subito, si rivelò un'eccellenza nel panorama nazionale e successivamente internazionale, facendo diventare Ostia la culla dello sport per disabili in Italia.



Flavio Insinna nella parte di Antonio Maglio

SERVIZI / ASL Roma 3

Trattamento dei disturbi da gioco d'azzardo



La UOC Salute Dipendenze dell'ASL Roma 3, sta programmando sul territorio una serie di eventi allo scopo di informare la popolazione sulle attività inerenti sulle opportunità di trattamento dei Disturbi da Gioco d'Azzardo.

A tale scopo saranno promossi spazi di ascolto e di informazione nei presidi aziendali per divulgare

materiale da distribuire alla popolazione su un tema diffuso come il disturbo da gioco d'azzardo.

Il primo appuntamento è stato sabato 18 giugno e 13, presso il Presidio Ospedaliero GB Grassi, con il coinvolgimento delle persone in attesa agli sportelli e quelle di passaggio verso l'interno della struttura.



SYNLAB propone nel suo Centro a Testaccio in [Via Alessandro Volta 37](#) una risonanza magnetica settoriale **completamente aperta**.

Questa tecnologia è stata specificatamente progettata per l'imaging delle articolazioni e grazie all'ampio campo di vista permette un'analisi approfondita degli arti come **ginocchio, caviglia, piede, mano, polso, gomito, spalla, anca e altro**.

L'apertura consente anche l'utilizzo da parte di chi potrebbe trovare difficoltà nelle tradizionali risonanze chiuse.

L'accesso è previsto con prescrizione medica.

**TARIFFA AGEVOLATA PER TUTTO
IL MESE DI NOVEMBRE
RISERVATA AI NOSTRI UTENTI**

**Per maggiori informazioni: tel. 06.57288563
email: testaccio@synlab.it**

Synlab Lazio - Presidio di Via Alessandro Volta, 37 00153 Roma
Direttore sanitario: Dr.ssa Martina Martinelli

**RISONANZA
MAGNETICA
APERTA**

SANITÀ&SALUTE

I servizi di Artemisia Lab

Andrologia e urologia

L'importanza delle visite specialistiche di prevenzione e diagnosi tempestiva

ANDROLOGIA
L'Andrologo è un Medico e Chirurgo esperto in patologie dell'Apparato Genitale Maschile. La specializzazione in Urologia prevede lo studio della diagnostica e del trattamento chirurgico delle patologie dell'apparato genitale maschile ma anche qualche professionista specializzato in altre branche mediche, come l'endocrinologia, potrebbe, nel suo iter professionale, definirsi Andrologo se si occupa in maniera prevalente di aspetti legati alla sfera andrologica.

La visita Uro-Andrologica di prevenzione è consigliata per tutti i ragazzi prima o nel momento in cui si inizia ad avere un'attività sessuale, al fine di intercettare anomalie genitali e prevenire problematiche che in maniera latente potrebbero creare disagi o disturbi nel tempo. Come per le ragazze, dopo il menarca, il ginecologo diventa il punto di riferimento medico per l'apparato genitale, così per i ragazzi, avere un andrologo di riferimento può essere una sana abitudine, in particolare da quando non esiste più la 'visita militare'. Nell'adulto la visita andrologica è solitamente richiesta in caso di comparsa di disturbi della sfera sessuale e dell'erezione.

In corso di visita ci sarà una prima fase conoscitiva, in cui verranno poste una serie di domande riguardo al proprio stato di salute e alle proprie abitudini di vita. Poi si procederà alla visita fisica che consiste semplicemente nell'ispezione e palpazione dei genitali esterni per escludere infezioni, anomalie, malformazioni, varicocele e se necessaria, in base al quadro sintomatologico, una esplorazione rettale, manovra che permette di valutare la salute della ghiandola prostatica che, anche nel soggetto giovane, può andare incontro ad infiammazioni che possono dare luogo a sintomi anche molto fastidiosi. La visita può essere supportata o seguita dalla richiesta di approfondimenti diagnostici quali lo spermioγραμμα, la spermio-coltura, l'Ecografia scrotale, la Penoscopia.

SPERMIOGRAMMA O SPERMIOCOLTURA?

Sono entrambi esami non invasivi che vengono eseguiti sul liquido seminale (raccolto a domicilio o in stanza ambulatoriale dedicata, mediante masturbazione nel contenitore sterile delle urine). Sono richiesti 3-5 giorni di astinenza.

Con lo SPERMIOGRAMMA vengono analizzati i parametri qualitativi e quantitativi del liquido seminale, in questo caso è pertanto INDISPENSABILE che il campione venga analizzato entro 30 minuti dalla raccolta e conservato in condizioni idonee in modo da non alterarne la qualità.

Con la SPERMIOCOLTURA invece vengono ricercate

eventuali infezioni batteriche o virali dell'apparato genito-urinario.

COSA È LA PENOSCOPIA?

È un esame semplice, non invasivo, che può eseguire l'Urologo ma più frequentemente il Dermatologo e che, mediante l'utilizzo di strumenti di ingrandimento (da 10 a 400 volte) e soluzioni particolari, serve ad evidenziare lesioni cutanee, di solito indice di infezioni sessualmente trasmissibili, talmente piccole da essere difficilmente rilevabili ad occhio nudo. È il corrispettivo della vulvosopia nella donna.

AUTOPALPAZIONE TESTICOLARE PERCHÉ?

Consigliata a tutti, sin da giovani, in particolare tra i 18 ed i 40 anni, l'autopalpazione è utilissima nella diagnosi precoce del tumore al testicolo. Si effettua facendo scorrere il testicolo tra il pollice e il medio e indice, in modo da poterne percepire la superficie liscia. In caso si rilevino irregolarità anomale o aumenti di consistenza, è indicata una visita specialistica con eventuale ecografia.

COSA SI INTENDE PER TORSIONE TESTICOLARE?

La Torsione Testicolare è un evento che può verificarsi in caso di ipermobilità testicolare. Se il testicolo normalmente ha una mobilità superiore alla norma può torcersi sul suo asse vascolare e impedire il corretto afflusso sanguigno. I Sintomi sono solitamente acuti ed improvvisi e, quando percepiti, è utile rivolgersi immediatamente allo specialista o al pronto soccorso. Dolore Acuto Nello Scroto; Dolore Addominale; Nausea E Vomito; Gonfiore Del Testicolo; Posizione Visibilmente Anomala Del Testicolo; Più raramente Febbre. La Torsione è più frequente tra i 12 e i 18 Anni, ma può colpire anche neonati, anziani ed adulti. In caso di ripetuti episodi di subtorsione può essere indicata la fissazione testicolare per evitare recidive.

FIMOSI E FRENULO BREVE

La Fimosi è un restringimento della pelle che copre la punta del pene e che non permette di scoprire completamente il glande. Il Frenulo, o 'filetto', corrisponde alla piega che unisce ventralmente la punta del glande al prepuzio; quando troppo corta può disturbare l'erezione e andare incontro a lacerazione durante i rapporti sessuali.

VARICOCELE

Il varicocele è una delle patologie maschili più diffuse nella popolazione giovanile. Spesso completamente ASINTOMATICO, consiste in una dilatazione anomala delle vene testicolari, che può essere correlabile ad una ridotta qualità della performance degli spermatozoi e quindi ad una possibile alterazione della fertilità maschile. Questa patologia può essere trattata con un intervento chirurgico o con un trattamento di

radiologia interventistica (scleroembolizzazione).

L'Ecocolor Doppler dei vasi spermatici è l'esame più importante nella diagnosi di tale problematica.

EIACULAZIONE PRECOCE

L'eiaculazione precoce è una condizione determinata dal difficoltoso controllo dell'eiaculazione. Può essere presente sin dai primi rapporti o comparire successivamente. Il primo passo verso la risoluzione

del problema è superare il disagio e parlarne con lo specialista in modo da trovare insieme il trattamento più opportuno per migliorare la propria qualità di vita sessuale e di coppia.

UROLOGIA

E' opportuno eseguire una visita UROLOGICA in caso di comparsa di sintomi collegati con l'apparato urinario: Coliche Renali (dolori lombari improvvisi che non variano in base alla posizione); Ematuria (presenza visiva di sangue nelle urine); LUTS (Sintomi del Basso Tratto Urinario) della fase di riempimento (urgenza minzionale, aumentata frequenza diurna o notturna, incontinenza urinaria...) della fase di svuotamento (esitazione, sgocciolamento, sensazione di difficoltoso e incompleto svuotamento vescicale, necessità di attivare l'addome per urinare); Bruciori minzionali

INCONTINENZA, CISTITI ED UROGINECOLOGO

Anche le donne possono aver bisogno dell'Urologo? Assolutamente sì. Negli ultimi anni sempre più si sta delineando la figura dell'Uro-Ginecologo, professionista che viene dalla specializzazione di Urologia o Ginecologia e che nel suo percorso formativo è diventato più esperto di problematiche collegate all'apparato Uro-Genitale Femminile.

La CISTITE ad esempio è una delle cause più comuni di consultazione medica per prescrizione di terapia da parte dei medici di famiglia. Da una condizione acuta singola e banale può diventare una condizione debilitante per tante donne.

Il 40% delle donne ha, nel corso della propria vita,

almeno un episodio di cistite. Dal 16 al 25% di queste riporta un'infezione ricorrente entro 6 mesi e il 50% entro 12 mesi.

Nel 70% dei casi si parla di reinfezioni da ceppi patogeni differenti. Nel 25% dei casi si tratta di recidive causate dallo stesso patogeno entro 30 giorni dal primo episodio. L'Escherichia Coli è il germe più frequentemente chiamato in causa.

Le donne a rischio Cistite sono: Giovani donne sessualmente attive; Donne sottoposte a manovre invasive quali cateterizzazione; Donne in menopausa. I sintomi più comuni sono: Sensazione di urgenza ad urinare; Dolore e bruciore ad urinare; Minzione ricorrente.

La Visita Urologica è fondamentale, soprattutto nelle recidive, sia per impostare un adeguato trattamento atto a prevenire le ricadute, sia ad individuare cattive abitudini o disfunzioni minzionali che potrebbero essere alla base delle recidive.

L'INCONTINENZA URINARIA colpisce più frequentemente le donne rispetto agli uomini proprio per una differente struttura anatomica. NON È UNA CONDIZIONE FISIOLOGICA e 'NORMALE' collegata all'età. Può verificarsi con gli sforzi (colpi di tosse, starnuti, sollevamento pesi, sport...) oppure preceduta da una sensazione di urgenza minzionale improcrastinabile.

Quali sono i fattori di rischio che possono predisporre al suo sviluppo? Menopausa; Numero di Gravidanze e Parti; Sovrappeso; Stitichezza Cronica; Predisposizione Genetica; Fumo: Trattenete a lungo l'urina.

Esistono terapie più o meno invasive che possono essere messe in atto per prevenire, migliorare o guarire il problema. E' fondamentale non avere imbarazzo e non rinviare una valutazione a quando il problema si manifesta in maniera grave!

L'esame diagnostico più importante è l'Esame Urodinamico Invasivo che ci permette di valutare come funziona l'apparato urinario e stabilire quale percorso terapeutico sia più adeguato per la singola paziente.

LA VULVODINIA

È disturbo reale e serio, descritto come bruciore e/o dolore persistente all'ingresso della vagina e nella zona che la circonda, la vulva, senza che sia presente alcuna condizione patologica o lesione visibile che lo giustifichi. Può colpire le donne di tutte le età, dall'adolescenza alla menopausa e, talvolta, può divenire un disturbo permanente con cui occorre faticosamente imparare a convivere. Consultare un Uro-Ginecologo può aiutare ad escludere altre cause responsabili del dolore e a ricevere consigli su come alleviarlo.

PER INFORMAZIONI ULTERIORI e PER PRENOTAZIONI CONTATTA IL CENTRO PIU' VICINO A TE
RETE ARTEMISIA LAB – La Salute al primo posto



artemisialab.it
facebook.com/ArtemisiaLab
instagram.com/artemisia_lab
youtube.com/c/ArtemisiaLabTV

INGHIRAMI
AURELIO/BOCCEA
TEL. 06 6620392

ARTEMISIA LAB CASSIA
CASSIA/SAN GODENZO
TEL. 06 3310393

POLO RADIOLOGICO ROMANO
CASSIA/SAN GODENZO
TEL. 06 3350791

ALESSANDRIA
PIAZZA FIUME
TEL. 06 42 100

ALESSANDRIA
PIAZZA FIUME - VIA VELLETRI
TEL. 06 8413950

BIOLEVI
BATTERIA NOMETANA
TEL. 06 44291367

STUDIO LANCISI
POLICLINICO UMBERTO I
TEL. 06 44 088

ANALISYS
EUR/MARCONI
TEL. 06 55 185

CLINITALIA
EUR/MARCONI
TEL. 06 5565917

ARTEMISIA LAB FISIO
EUR/MARCONI
TEL. 06 55 185

FISIOSEMERIA
GARBATELLA
TEL. 06 57302463

ANALISYS LABORATORIO
LIDO DI OSTIA
TEL. 06 5682798

ANALISYS POLIAMBULATORIO
LIDO DI OSTIA
TEL. 06 5682798

ARTEMISIA LAB PANIGEA
APPIA/TUSCOLANA
TEL. 06 784434

CHEA
APPIA/COLLI ALBANI
TEL. 06 78 178

ANALISYS CIAMPINO
CIAMPINO
TEL. 06 7963545

ARTEMISIA LAB ESTESAN LASER
SURGERY SERVICE - QUARTIERE TRIESTE
TEL. 06 39919869

ARTEMISIA LAB BEAUTY
APPIA/COLLI ALBANI
TEL. 06 7851564

ARTEMISIA LAB BEAUTY
PORTICO D'OTTAVIA
TEL. 06 31078878

ARTEMISIA LAB M.R. 3000
APPIA/FURIO CAMILLO
TEL. 06 78359396

CENTRO POLISPECIALISTICO
TUSCOLANA/QUADRARO
TEL. 06 7626041

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE
IMMEDIATE

ESAMI CLINICI IN GIORNATA

PROSSIMA APERTURA: ACILIA • GUIDONIA



**La salute
al primo posto**

ENDOSCOPIA DIGESTIVA

GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono svolti
con i sistemi più avanzati
e di ultima generazione

*Prenota
il tuo appuntamento*

www.artemisialab.it



ARTEMISIA LAB ESTESAN

Via Nimorense, 90

QUARTIERE TRIESTE



TELEFONO

06 39919869



Obiettivi: realizzare un polo di eccellenza per la sanità al centro di Roma, valorizzando la tradizione del Fatebenefratelli e le competenze del Gemelli

Una società della Fondazione Gemelli gestirà il Fatebenefratelli Isola Tiberina

Accantonata la vendita al Gruppo San Donato, l'operazione sostenuta da SIT (Società Isola Tiberina) per il salvataggio e il rilancio dell'Azienda ospedaliera di Roma Fatebenefratelli Isola Tiberina compie un altro passo. La gestione dell'ospedale passa, infatti, dalla "Casa Generalizia dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio" alla "Gemelli Isola Spa", Società Benefit creata dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs. L'obiettivo è "rendere il Fatebenefratelli Isola Tiberina un polo

di eccellenza in ambito sanitario e un centro per l'innovazione e la ricerca al servizio di tutti e sostenibile nel tempo", si legge in una nota diramata dalla Fondazione Gemelli.

Gemelli Isola, costituita lo scorso mese di aprile, è governata da un Consiglio di Amministrazione composto dal presidente Paolo Nusiner e dai consiglieri Daniele Piacentini (amministratore delegato e direttore generale), Sergio Alfieri, Marco Elefanti e Mariella Enoc.

L'accordo tra le parti tratteggia

l'avvio di un nuovo capitolo per la Sanità Cattolica che, nelle intenzioni, "porterà nei prossimi cinque anni il Fatebenefratelli Isola Tiberina ad affermarsi come una rinnovata eccellenza del panorama sanitario nazionale". La nuova gestione, oltre a garantire la sostenibilità della struttura, avrà l'obiettivo di valorizzare le competenze esistenti e l'integrazione con il know how e le elevate professionalità della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs.



L'ospedale Fatebenefratelli di Roma

EDITORIALE

Dal Vaffa-day al vaffa- Di Maio, la brutta fine della creatura di Beppe Grillo

di Ugo Battaglia

Caos a cinque stelle? La prima riflessione è che bisogna leggere tra le righe della cronaca quotidiana e farsi una propria, originale idea. Da verificare con i fatti, certo. Ma non mutuata acriticamente da qualcuno. Ricordiamo l'entusiasmo dei primi tempi, quando le piazze gridavano all'unisono con Beppe Grillo una serie di "vaffa day". Alla politica, al potere, al governo, al parlamento, ai partiti e così via. Un gioco intellettuale, lo sberleffo di un clown con un ricco conto in banca e le ville in Sardegna? Un lucido, freddo piano per entrare come un cuneo nel sistema? Il Movimento, affascinante nella sua iniziale atipicità ha affascinato molti e ha agito da calamita per centinaia di migliaia di senza patria della politica, verdi, ambientalisti, movimentisti di una sinistra estrema senza più punti di riferimento. Poi lo hanno votato in molti del peggio di così, qualsiasi cosa pur di cambiare. Ed è stato un trionfo elettorale. Duri e puri, capaci di entrare nel sistema e scardinarlo dal di dentro, niente auto blu, niente compromissioni, qualcuno ricorda Fico recarsi a Montecitorio in autobus (ma con la scorta). Ma è arrivata la compromissione con il potere, sono cambiati gli atteggiamenti, perfino il modo di vestire per il piccolo esercito di grillini sbarcati in Parlamento. Infine lo step successivo, l'ingresso nel governo, le responsabilità di gestione, altro che auto blu e scorta. Nascoste le contraddizioni, quando si devono governare città importanti e battersi per leggi innovative e principi a Montecitorio e Palazzo Chigi serve il doppiopetto, ma è per una buona causa. Poi le belle storie finiscono e vengono i guai, personali e "professionali", quando le scelte politiche collidono con gli ideali e le promesse agli elettori, quando l'applicazione di certe romantiche alla gestione della vita pubblica fa saltare il banco, quando certe scelte "rivoluzionarie" mostrano la corda e non sono più credibili.

SEGUE A PAGINA 5

IN PRIMO PIANO

Cosa succede dopo lo strappo con il Movimento Cinque Stelle

L'OPZIONE LUIGI DI MAIO

Il ministro degli esteri dribbla gli avversari scegliendo lo Stato rispetto alla ideologia politica del partito. Con un colpo solo salva il governo e la faccia di Draghi di fronte alla platea mondiale e affossa l'avversario Conte e il vecchio M5S. Ora deve mettere a regime il suo investimento

di Francesco Vitale

Per essere uscito solo pochi anni da dall'anonimato politico Luigi Di Maio di strada ne ha fatta, e molta. E' stato a lungo uno dei moschettieri di Beppe Grillo, con lui ha costruito dal nulla un Movimento trasformatosi nella brutta copia di un partito moderno, poi ha scelto lo Stato alla ideologia

politica, la fedeltà al premier rispetto alla fedeltà alla bandiera. Si può leggere come una scelta di campo, una scelta di comodo (la poltrona della Farnesina è il ruolo più prestigioso del governo dopo quello del primo ministro), o un salto nel buio senza paracadute. Comunque un atto di forza e di coraggio e gliene va dato atto. Quel giovane educato, posato, elegante, il più berlusconiano dei cinque stelle ha dato una lezione a molti.

SEGUE A PAGINA 2



Luigi Di Maio, il momento dell'addio

IL DOCUMENTO/ Le organizzazioni del settore scrivono a Draghi, Orlando e Speranza

RSA/ Caro presidente, ci devi ascoltare

Il governo non ascolta, il mondo della assistenza e della tutela agli anziani non autosufficienti va a fondo. Il Pnrr non basta, e in ogni caso la concretizzazione dei progetti ha tempi lunghi, milioni di persone non possono aspettare. Chi opera nel settore è messo alle spalle al muro e cerca di spiegare le loro ragioni. Le quattro associazioni più rappresentative del socio-sanitario (AGeSPI, ANASTE, Aris e Unepa), hanno inviato al premier Draghi una lettera nella quale esprimono la loro crescente preoccupazione per la tenuta del sistema e per la mancanza di risposte. Esprimono anche la scarsa convinzione nelle proposte del Pnrr, delle quali non viene finanziata la continuità negli anni, e denunciando l'incremento insopportabile del prezzo dei beni e servizi per le strutture socio sanitarie, chiedono un intervento diretto del governo.

"Riteniamo che debba essere considerato in modo DISTINTO il problema dell'adeguamento permanente di tariffe sanitarie e sociosanitarie ferme da anni e largamente sottodimensionate, da quello di un ristoro che per sua natura avrebbe un carattere temporaneo, a fronte del citato incremento speculativo dei prezzi di beni e servizi, che richiede un urgente e deciso intervento a livello governativo con lo strumento ritenuto più opportuno e praticabile - si legge tra l'altro nella lettera - Stiamo infatti

parlando, per il 2022, di incrementi dei costi energetici che allo stato attuale si attestano tra il 90 ed il 100% in più rispetto al 2021 e di incrementi richiesti sugli altri beni e servizi, in relazione ai contratti in essere, collocabili tra il 10 ed il 20%. Calcoli ancora approssimativi ci portano a stimare il possibile aggravio di costo complessivo per il singolo posto letto di struttura residenziale in 12 euro al giorno, per l'intero anno. Non parliamo quindi di cifre banali né tantomeno riassorbibili dagli attuali bilanci dei nostri associati. In assenza di un intervento governativo, è forte il rischio di un generalizzato e pesante incremento delle rette sociali a carico dei cittadini o dei Comuni (per i meno abbienti), che colpirebbe l'intera gamma dei servizi offerti e che potrebbe stravolgere l'equilibrio tra componente a carico del SSN e componente sociale dei servizi previsti dai LEA; le conseguenze sociali ed anche giuridiche sono facilmente prevedibili. Per molte strutture di medie e piccole dimensioni, molto diffuse sul territorio nazionale, potrebbe trattarsi addirittura di una congiuntura tale da comprometterne la possibile sopravvivenza, impoverendo ulteriormente l'offerta già insufficiente di posti letto nell'ambito delle fragilità."

SEGUE A PAGINA 3

DIETRO I FATTI/ Assicurazioni e assicurati, storie di conflitti e di principi. E non solo

Se le compagnie giocano a rimpiattino

Le assicurazioni giocano a rimpiattino, evitano di replicare quando sono chiamate in ballo in questioni di risarcimento, sbandierano questioni di privacy (legittime) e assicurano il loro impegno. Basta il "stiamo lavorando per voi?" Certo che no, è sempre qualcun altro che deve dimostrare e le Compagnie hanno il coltello dalla parte del manico finché, come accade nella celebre favola di Andersen, qualcuno non mette a nudo la loro reale situazione. Giocare in difesa serve fino ad un certo punto e le vicende personali di chi attende un risarcimento per anni spesso sono drammatiche. Vale la pena inquadrare la situazione con qualche dato. Nel solo 2021, come riportano i dati della Polizia stradale, rispetto al 2020, sono aumentati gli incidenti stradali del 26,7% (64.162 del 2021 contro i 50.625 del 2020), gli incidenti mortali sono stati 1.238 e le vittime 1.313: rispetto l'anno precedente sono aumentati rispettivamente del 15,5% e del 14,1%. Gli incidenti con lesioni sono stati 26.022 e le persone ferite 37.268, con aumenti del 26,9% e del 25,7%. Un gran lavoro per le assicurazioni, non tutte illuminate e attente. Sono

all'ordine del giorno atteggiamenti dilatori e decisioni superficiali e sbagliate, troppo spesso le compagnie

Non passa giorno in cui le compagnie assicurative non gridino allo scandalo delle truffe, vero male del mondo,



non sono disposte a riconoscere la complessità dei danni e la necessità di assistere le vittime. L'Autorità di Vigilanza sulle Assicurazioni, l'Ivass, vigila ma ha i suoi problemi. Si riscontra anche un altro problema, ci è capitato di affrontarlo anche in questa sede.

per giustificare i rincari dei premi, i risarcimenti al ribasso, i tempi biblici di attesa per ottenere il ristoro per un danno subito, la disparità di trattamento economico tra assicurati residenti nel nord Italia e nel sud e via dicendo: in sostanza ogni inefficienza del sistema

assicurativo e liquidativo italiano, in un modo o in un altro, sarebbe dovuto ai soliti "furbetti" che incassano risarcimenti non dovuti per sinistri fasulli. Le compagnie sostengono che siano sospette addirittura il 25% del totale delle richieste di risarcimento in ambito RC auto (circa 500 mila sinistri sui quasi 2 milioni che vengono denunciati ogni anno). In altre parole, secondo le imprese di assicurazione un automobilista su quattro sarebbe un truffatore, o un presunto tale. Non si tratta di truffe accertate, ma di sospetti, che consentono tuttavia di diluire in modo insopportabile i tempi del risarcimento. E, sempre citando dati certificati, meno di un caso su cento è oggetto di specifica querela per truffa da parte delle compagnie. E anche laddove il caso venga portato all'attenzione della magistratura, soltanto uno su dieci si conclude con una sentenza di condanna. Di fatto, di quel 25% di "frodi sospette", meno dello 0,1% sarebbero vere e proprie truffe accertate. Tutto questo induce a riflettere sulla intera materia. Ci torneremo sopra

Reporter

SEGUE DALLA PRIMA

L'opzione Luigi Di Maio

Ed ha lasciato la barca del Movimento con una tempestività stupefacente. Cosa accadrà ora è difficile dirlo. Ma la mossa, alla fine, ha rassicurato tutti e ha evitato agli altri di prendere posizioni imbarazzanti e di mettersi in difficoltà. Il M5S è abbandonato al suo destino (e la presenza di Di Maio non avrebbe cambiato di molto le cose), il governo non è in pericolo e l'immagine dell'Italia in Europa in questo momento delicatissimo non ne risente. Meglio di così... Di Maio ha chiarito subito le cose e lo ha fatto con semplicità e determinazione, usando le parole giuste e con il tono giusto. «Lasciamo il Movimento 5 Stelle che da domani non sarà più la prima forza politica del Parlamento». L'addio di Luigi Di Maio al Movimento che aveva contribuito a portare oltre il 30% arriva alla fine della giornata più lunga per la tenuta della maggioranza e del governo. L'ex capo politico M5S, l'uomo che forse più di altri aveva contribuito a portare i grillini oltre il 30 per cento, annuncia una «scelta sofferta» ma che pone fine alle «ambiguità». E assicura che nella nuova realtà non ci sarà spazio «per odio, populismi, sovranismi, personalismi, superficialità». Di Maio è stato ben attento a lanciare

la sua «operazione verità» dopo che Draghi aveva incassato il sì compatto della sua maggioranza al

«picconare» il governo per ragioni «legate alla crisi di consenso», senza nemmeno riuscire a

compagni di viaggio, deve sapere «aprirsi al confronto, al dialogo» e saper fare tesoro dell'esperienza



Giuseppe Conte in parlamento

Senato, con 219 voti, a proseguire nell'azione di sostegno all'Ucraina con una risoluzione che, dice il suo ministro degli Esteri, «rafforza il governo» con un «voto netto» dopo «settimane di ambiguità, turbolenze e attacchi» che «indebolivano» l'immagine dell'Italia all'estero. Tutti segnali importanti, attenzione, messaggi chiari ai «colpevoli» di questa situazione. Pensare di

recuperare voti, affonda Di Maio, è da «irresponsabili». E conferma, acclamato dai deputati e senatori che lo stanno seguendo nel nuovo progetto, l'intenzione di continuare a sostenere «con lealtà e impegno» il governo Draghi. Non sarà, assicura, un «partito personale» ma si darà vita a «un nuovo percorso». Perché una «forza politica matura», dice ancora riferendosi ai suoi ex

nelle istituzioni che, a distanza di due legislature, «ci ha fatto capire che alcune esperienze del passato erano sbagliate». Cos'altro poteva dire di più convincente? Se è un bluff è condotto benissimo. Ma prima dell'annuncio alla stampa il ministro degli Esteri aveva fatto un passaggio al Quirinale, che era stato preventivamente informato così come Palazzo Chigi, dell'intenzione

di lasciare il Movimento.

Conte non replica. Ma ad avvertire che «tutto questo odio» si trasformerà in un «boomerang» ci pensa il capo della comunicazione M5S, Rocco Casalino. Parer quasi che la questione delle armi sia un pretesto, che le ragioni profonde dello strappo siano altre, e di natura personale. Ora la mossa di Di Maio va ponderata e valutata nei suoi effetti e nei suoi sviluppi. A Palazzo Madama un nuovo gruppo non si può formare senza un simbolo ma alla Camera sono almeno una cinquantina i deputati pronti a seguire il ministro degli Esteri. I seguaci di Di Maio (brutto e cacofonico chiamarlo dimaiiani) formano dunque il gruppo «Insieme per il futuro» e spaccano il Movimento Il Pd è preoccupato, anche se Enrico Letta tratta i due contendenti come alunni sorpresi durante un litigio. Ma il ministro degli esteri è già oltre, parla di investimenti politici per il futuro, parla di sindaci, di consensi da conquistare sul territorio sostenendo le giuste cause. Per ora sono parole, le solite mozioni d'ordine. Intanto pensiamo al governo, alla maggioranza, all'Europa, all'Ucraina. Per valutare l'opzione Di Maio sulla politica italiana c'è tempo.

Francesco Vitale

SEGUE DALLA PRIMA

RSA/ Caro presidente, ci devi ascoltare

A fianco di questa c'è un'altra forte iniziativa dal settore. Quarantotto organizzazioni fanno un ennesimo tentativo per farsi capire e aprire un canale di confronto che porti alla soluzione di questa emergenza nascosta: una lettera al premier Draghi e ai ministri Orlando e Speranza. Ve la sottoponiamo integralmente.

10 MOTIVI PER INTRODURRE IL SISTEMA NAZIONALE ASSISTENZA ANZIANI

1. La nascita di un nuovo settore dello stato sociale

Si vuole introdurre il Sistema Nazionale Assistenza Anziani (SNA), che comprende tutte le misure di responsabilità pubblica – sociali e sanitarie – per l'assistenza agli anziani non autosufficienti.

Come già avvenuto nelle altre riforme europee, la non autosufficienza diventa così un ambito autonomo del welfare. Dar vita allo SNA rappresenta un passaggio storico: significa riconoscere la specificità degli interventi forniti e attribuire al settore, sinora trascurato, la necessaria legittimazione istituzionale e politica.

2. Dalla frammentazione a un solo sistema

Lo SNA supera l'attuale frammentazione degli interventi per costruire un unico sistema integrato della non autosufficienza. Un simile cambiamento modifica tanto le relazioni tra le filiere pubbliche delle politiche sanitarie e delle politiche sociali, quanto quelle tra loro e le realtà del privato e del terzo settore. L'utilizzo di tutte le risorse disponibili viene definito e programmato congiuntamente dai diversi soggetti coinvolti, a livello statale, regionale e locale. Nei territori, le diverse risposte sono fornite insieme, nel contesto di progetti assistenziali integrati.

3. La tutela pubblica della non autosufficienza

La tutela della non autosufficienza va riconosciuta quale responsabilità pubblica. Di conseguenza, lo SNA si fonda su un finanziamento pubblico atto a garantire il diritto all'assistenza. Alla definizione del principio devono seguire azioni coerenti: si prevede, dunque, un incremento delle risorse dedicate in grado di assicurare adeguati

livelli essenziali sanitari (LEA) e sociali (LEPS) per la non autosufficienza. Tali livelli sono da definire, in coerenza con la nuova logica, in modo contestuale e unitario.

4. Servizi riconoscibili e facili da raggiungere

La riforma vuole superare gli ostacoli che rendono spesso difficile, per familiari e anziani, stabilire il primo contatto con i servizi pubblici. Lo fa puntando sul Punto Unico di Accesso, presso la Casa della Comunità, quale luogo fisico di facile individuazione che offre informazioni sugli interventi disponibili, orientamento su come riceverli e supporto nelle pratiche amministrative.

5. Accedere al Sistema con una sola valutazione

S'intende semplificare l'attuale pletora di valutazioni delle condizioni degli anziani, troppe e non connesse tra loro. L'accesso allo SNA è determinato dalla sola Valutazione Nazionale di Base (VNB), che assorbe le diverse valutazioni nazionali esistenti e definisce la possibilità di ricevere le prestazioni statali. Alla VNB è collegata la successiva valutazione multidimensionale territoriale, di competenza di Regioni e Comuni, per ottenere le prestazioni di loro responsabilità: svolta la prima, gli anziani sono indirizzati alla seconda, che parte dalle informazioni raccolte in precedenza.

6. La nuova domiciliarità: unitaria, appropriata e continua

La permanenza a casa degli anziani non autosufficienti rappresenta la priorità dello SNA. In questa prospettiva, si prevedono tre mosse per superare le attuali criticità dei servizi domiciliari. Primo, assicurare risposte unitarie da parte di Comuni e Asl. Secondo, offrire un appropriato mix di prestazioni: medico-infermieristico-riabilitative, di aiuto all'anziano nelle attività fondamentali della vita quotidiana e di affiancamento a familiari e badanti. Terzo, garantire l'assistenza per il tempo effettivamente necessario, stabilendone la durata in base ai bisogni di anziani e familiari.

7. La residenzialità del futuro

Per poter assistere in modo appropriato

gli anziani che non è possibile seguire a domicilio, i servizi residenziali richiedono un'azione di aggiornamento sostanziale. Si vuole garantire la dotazione di personale necessaria – per numerosità e competenze – a rispondere opportunamente ai diversi bisogni. S'intende assicurare la qualità degli ambienti di vita, privilegiando modelli costruttivi e organizzativi amichevoli, domestici e familiari, la tutela dei diritti e della privacy. Si prevede l'integrazione delle residenze con le comunità locali e con l'intera filiera dei servizi del territorio.

8. L'accompagnamento rimane per tutti, diventando più equo e appropriato

L'obiettivo primario dello SNA è la costruzione di un sistema di servizi integrato e omogeneo su tutto il territorio nazionale. La riforma dell'indennità di accompagnamento, tramutata nella prestazione universale per la non autosufficienza, si iscrive a pieno titolo in questa prospettiva. La prestazione conferma l'universalismo, mantenendo la possibilità di riceverla esclusivamente in base al bisogno di assistenza.

Incrementa l'equità,

graduando l'ammontare in modo che aumenti al crescere di tale bisogno. Migliora l'appropriatezza, prevedendo la scelta tra l'utilizzarla come contributo economico o per ricevere servizi alla persona, e incentivando questi ultimi.

9. Una riforma costruita pensando alle famiglie

Il sostegno ai familiari che si prendono cura degli anziani non può restare una questione settoriale ma deve rappresentare un obiettivo che attraversa l'intera architettura dello SNA. I nuovi interventi sono stati disegnati in tale ottica; ne è un esempio la previsione di un'assistenza a domicilio che garantisca un appropriato pacchetto di prestazioni e una durata adeguata. Nondimeno, si prevedono specifiche misure rivolte ai familiari quali supporto psicologico, forme di conciliazione tra impegni di cura e di lavoro, tutele previdenziali e altre.

10. Assistenti familiari non più ai margini

La riforma deve collocare la figura delle assistenti familiari ("badanti") all'interno dello SNA. Da un lato, prevedendo incentivi economici per lo svolgimento della loro attività in modo regolare.

Dall'altro, mettendo a punto un profilo professionale nazionale che precisi l'insieme di competenze necessarie e il relativo iter formativo. L'obiettivo è un lavoro di cura di qualità, per chi lo compie e per chi lo riceve.



A destra
Mario
Draghi,
Presidente
del Consiglio

ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL PATTO

Il Patto raggruppa 48 organizzazioni, la gran parte di quelle della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese: rappresentano gli anziani, i loro familiari, i pensionati, gli ordini professionali e i soggetti che offrono servizi. Si tratta della comunità italiana della non autosufficienza, che ha deciso di superare confini, appartenenze e specificità per unirsi.

Acli – Associazioni cristiane lavoratori italiani; AGEPI – Associazione Gestori Servizi sociosanitari e cure Post Intensive; AIP – Associazione Italiana Psicogeriatrica; AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica; A.L.I.Ce. Italia Onlus

– Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale; Alzheimer Uniti Italia Onlus; AMOR – Associazione Malati in Ossigeno-ventiloterapia e Riabilitazione; ANAP Confartigianato Persone – Associazione Nazionale Anziani e Pensionati; ANASTE – Associazione nazionale strutture territoriali; A.N.N.A. – Associazione Nazionale Nutriti Artificialmente; A.R.I.S. – Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari; Associazione Apnoici Italiani – APS; Associazione APRIRE – Assistenza Primaria In Rete – Salute a Km 0; Associazione Comitato Macula; Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus; Associazione Prima la comunità; Associazione Nazionale Pazienti Respiriamo Insieme – APS;

Assindatcolf – Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico; Assoprevenienza – Associazione Italiana per la Previdenza Complementare; CARD ITALIA – Confederazione Associazioni Regionali dei Distretti; CARER ETS – Associazione Caregiver Familiari ETS; Caritas Italiana; Cittadinanzattiva; CNA Pensionati; Confederazione Parkinson Italia; Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali; Consorzio MU.SA. – Consorzio Mutue sanitarie; Diaconia Valdese; F.A.I.S. – Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati; Federazione Alzheimer Italia; Fimiv – Federazione italiana della mutualità integrativa volontaria; FNOPI – Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche; FNP CISL PENSIONATI;

Forum Disuguaglianze Diversità; Forum nazionale delle Associazioni di Nefropatici, Trapiantati d'organo e di Volontariato; Forum nazionale del Terzo Settore; La Bottega del Possibile APS; Legacoopsociali; Movimento per l'invecchiamento attivo, diritti sociali e sanitari; Network Non Autosufficienza (NNA); Percorsi di secondo welfare; Professione in famiglia; S.I.G.G. – Società Italiana di Gerontologia e Geriatria; SIGOT – Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio; S.I.M.F.E.R. Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa; SOS Alzheimer; SPI-CGIL – Sindacato Pensionati Italiani; UNEBA – Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale <https://www.pattononautosufficienza.it/>

IL CASO/ Come la Calabria brucia le opportunità

Sub commissario Bortoletti addio
Non è riuscito nemmeno a giocare

Se non lo avesse tirato in ballo Giletti a "Non è l'Arena" la cosa sarebbe passata sotto silenzio e sulla vicenda sarebbe stata posta una pietra tombale. La



Il colonnello Maurizio Bortoletti

Calabria certi luoghi comuni se li porta cuciti addosso. Addio al sub commissario Maurizio Bortoletti, quel colonnello dei carabinieri voluto dal governatore calabrese Occhiuto per mettere ordine nella sanità regionale. Dopo poco più di sei mesi della nomina da parte di Draghi. Il Consiglio dei ministri ha scritto la parola fine sulla kafkiana vicenda, la nomina è stata revocata e Occhiuto avrà a disposizione solo l'altro sub commissario, Ernesto Esposito. Una vicenda misteriosa

e scandalosa insieme. Perché Bortoletti, salito agli onori delle cronache come un mastino capace di rimettere a posto i conti con le buone o le cattive maniere non è riuscito nemmeno a giocare, non è sceso proprio in campo, mettendo in grosso imbarazzo lo stesso Occhiuto. La designazione era avvenuta nel novembre dello scorso anno, a pochi giorni di distanza dalla nomina di Roberto Occhiuto a commissario ad acta. Tuttavia, il colonnello dell'Arma in Calabria

non ha mai preso servizio per una serie di cavilli amministrativi che ne hanno impedito l'arrivo. In particolare, nei mesi successivi alla sua designazione si sono susseguite comunicazioni tra il comando dei carabinieri e la Ragioneria dello Stato per capire i termini entro i quali il colonnello avrebbe potuto prendere servizio nella funzione di sub commissario ma mantenendo intatto il ruolo di ufficiale di polizia giudiziaria. Nello specifico, quale istituto applicare al caso di specie.

Tutto è poi caduto nel silenzio, fino ai giorni scorsi, quando il Mef e il ministero della Salute hanno portato in Consiglio dei Ministri una deliberazione allo scopo di ridefinire i compiti del sub commissario Ernesto Esposito, estendendone la sfera di azione anche a quelle funzioni che avrebbe dovuto esercitare in un primo momento il colonnello dei carabinieri. Il provvedimento prevede anche la revoca della nomina di quest'ultimo. Fine della storia.

Lettera a Draghi
lorio: aprire
un tavolo
politico
sulla sanità
molisana

Ho provveduto nei giorni scorsi ad inviare una missiva al presidente del Consiglio dei Ministri il professor Mario Draghi e, per conoscenza, ai ministri della Salute on. Speranza, Affari regionali on. Gelmini e al ministro dell'Economia e Finanze dottor Daniele Franco per mettere a conoscenza del governo di quanto approvato dal Consiglio regionale in tema di organizzazione della rete dell'emergenza.

Una comunicazione istituzionale "obbligatoria" perché, pur essendo il governo Draghi un "governo tecnico" trova l'appoggio di tutte le forze politiche presenti in aula in Consiglio regionale che, attraverso il loro voto favorevole ma anche attraverso la loro astensione, hanno sostenuto la proposta di legge sulle linee guida della riorganizzazione della rete ospedaliera che vede come primo firmatario il partito di Fratelli d'Italia.

L'Assemblea Legislativa regionale si è riappropriata del diritto costituzionale a legiferare in materia con la speranza di non andare in contrasto con le future decisioni del Commissario ad acta per i Piani Operativi nel settore dell'organizzazione del servizio di emergenza.

Proprio per questo ho chiesto ufficialmente di intervenire perché il Commissario ad acta pro tempore - anche Presidente della Giunta regionale - non provveda all'approvazione di un nuovo Piano Operativo Sanitario che vada in contrasto con la Legge regionale approvata. Anche in virtù della vicinanza della prossima tornata elettorale del 2023 che vedrà impegnato il Molise al rinnovo dell'organo legislativo locale insieme a quello nazionale.

L'assurdo di un commissariamento lungo circa 15 anni impone ad un certo punto che il Governo e la Regione Molise aprano ad un confronto serio e sereno per l'assunzione di reciproche decisioni nell'interesse della salute dei cittadini.

Basta con il rifugiarsi in continui contrasti lasciando deperire la situazione in cui versa il servizio pubblico regionale che, a sua volta, rialimenta le condizioni per il commissariamento.

Michele Iorio
consigliere regionale per Fdi

MOLISE Cittadini in sovrappeso e poco inclini ad attività fisica

Rapporto Osservasalute,
Covid ha peggiorato stili di vita

In Molise, nel 2021, la speranza di vita stimata alla nascita è 78,3 anni per gli uomini e 84 per le donne (valore nazionale: uomini 80,1 anni e donne 84,7). E' quanto emerge dal Rapporto Osservasalute 2021 curato dall'Osservatorio nazionale sulla Salute in Italia. In Molise, come nelle altre regioni, è evidente l'impatto della pandemia che ha determinato un decremento della speranza di vita rispetto al 2020. In Molise si registra una diminuzione di 1,5 anni per gli uomini e 0,7 per le donne. La pandemia ha interrotto in modo

marcato la tendenza, in costante aumento negli ultimi anni. La prevalenza di persone di età pari o superiore a 18 anni in condizione di sovrappeso è nel 2020 a 39,4% (valore nazionale 36,1%). Nell'arco temporale 2007-2020 i dati del Molise, seppur fluttuanti, risultano tutti maggiori ai valori Italia e compresi tra 35,6% e 41,8%. Nell'ultimo anno in Molise aumento del 4% delle persone in sovrappeso (valore nazionale +2,0%). La prevalenza di persone obese è, nel 2020, 12,5% (valore nazionale 11,5%). Nell'arco temporale 2007-2020, i dati del Molise presentano

un andamento oscillante (tra 11,1-15,0%) con valori tutti superiori ai dati nazionali che presentano, invece, un andamento lineare con valori tra 9,8-11,5%. Si registra nell'ultimo anno una diminuzione del valore regionale (-16,7%), in controtendenza con quello nazionale (+5,5%). Nel 2020, la prevalenza di coloro che dichiarano di non praticare sport è del 43,0%, valore nettamente superiore al dato nazionale (35,2%). Il valore dell'indicatore relativo alla spesa sanitaria pubblica pro capite, nel 2020, è pari a 2.495 euro (valore nazionale 2.065). Nella regione,



considerando l'arco temporale 2010-2020, si osserva un andamento oscillante; nel 2020 si registra un aumento dell'8,0% rispetto all'anno precedente. A livello nazionale, invece, si osserva un trend in diminuzione fino al 2013, cui segue un periodo di stabilità del dato e una inversione di tendenza dal 2014, confermata anche nell'ultimo anno (+7,3%). Considerando l'intero periodo temporale in Molise si è registrato un aumento pari a 15,4% (valore nazionale +11,0%). (ANSA).

CIVITACAMPOMARANO

Tra gli appuntamenti anche workshop culinari e degustazioni inclini ad attività fisica

CVTà Street Fest edizione 2022,
dal tour dei muri alle proiezioni

È un programma per tutti i gusti quello offerto dalla settima edizione del CVTà Street Fest diretto da Alice Pasquini a Civitacampomarano. Si comincia giovedì 23 giugno alle 10.30 con il Tour dei Muri, previsto tutti i giorni fino al 26 con due appuntamenti alle 10.30 e alle 18, una visita guidata alla scoperta delle oltre 50 opere d'arte sui muri del borgo. La prima serata si chiuderà con la proiezione, in collaborazione con la Cineteca di Bologna, del film 'Omelia Contadina', 2020, dell'artista francese Jr e Alice Rohrwacher. Per la seconda giornata, il 24, dopo il consueto Tour dei muri, workshop culinario dedicato alla preparazione dei tipici "Cielli" di



Civitacampomarano, dolci a base di mosto cotto, seguita alle 13 da una degustazione. La sera ci si sposta al Castello Angioino per la proiezione alle 21.00 del film 'Lazzaro Felice', 2018, di Alice Rohrwacher, poi un dj set. Sabato 25 passeggiata nei boschi dei dintorni civitensi, tour dei muri e degustazioni di street food locale. Alle 21 proiezione di 'Legare Collegare' di Tonino Casula, unica

testimonianza della performance collettiva dell'artista sarda Maria Lai del 1981 dal titolo "Legarsi alla montagna", opera d'arte relazionale che ha coinvolto nel 1981 l'intero paese di Ulassai, modello di arte pubblica e partecipativa che ha ispirato il CVTà Street Fest. A seguire 'CVTà Street Fest 2020' di Matteo Talone che racconta l'edizione 2020, quando la pandemia

impedì agli artisti di partecipare fisicamente al Fest. La popolazione si impegnò a realizzare le opere seguendo le istruzioni degli artisti, grazie a incontri virtuali su Zoom. Si chiude in musica con il live set hardware in sync di Anywave dj del duo molisanoromano di compositori acid ambient. Domenica 26 giugno passeggiata ecologica, tour dei muri, workshop dedicato ai "cavatelli molisani" e degustazioni. Dalle 17.30 il Bike Stage, la mini-orchestra jazz pedalante e itinerante. Appuntamento alle 18.30 in piazza del Municipio per la "passatella", il tipico gioco da osteria che ha le sue origini nella Roma antica. Una cerimonia di chiusura tirerà le somme dell'edizione appena conclusa rinnovando l'appuntamento al prossimo anno.

L'INTERVENTO

Parla l'avvocato Alessandro Sirleo, Responsabile Legale Appalti Kuhn s.r.l.

IL MEPA CAMBIA E SI RIFA' IL LOOK, UNA GRANDE OCCASIONE PER LE IMPRESE

Il PNRR rappresenta un'occasione imperdibile per l'Italia per cogliere l'opportunità di innovare la propria PA e rivedere, in un'ottica di semplificazione, le procedure di procurement al fine di spingere il sistema Paese. CONSIP, lo scorso maggio, ha lanciato il nuovo sistema di e-procurement innovando in particolare gli strumenti del Mercato elettronico (MePA) e del Sistema Dinamico (SDAPA)

di **Avvocato Alessandro Sirleo***

Il MePA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione) inteso in senso lato, è lo strumento virtuale per gli acquisti in rete della PA, dove domanda (Pubblica Amministrazione) e offerta (imprese e professionisti abilitati) si incontrano, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di contratti pubblici di beni, servizi e lavori per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, attualmente fissate nei settori ordinari in euro 5.382.000,00 per lavori ed euro 215.000,00 per servizi e forniture. Il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella PA ha preso avvio a seguito della Finanziaria 2000 - Legge 23 dicembre 1999, n. 488 - che disciplinava il sistema delle Convenzioni, all'epoca rivolto solo ad alcune categorie di Stazioni Appaltanti. Leggi successive hanno ampliato e modificato il suo ambito di applicazione, rendendolo uno strumento imprescindibile per tutti gli operatori del settore. Un importante step in questa direzione è stato compiuto proprio lo scorso gennaio, quanto è stata attivata la possibilità per le Amministrazioni, tramite procedura negoziata, di affidare progettazione e costruzione di nuove opere fino alla soglia di 5,38 milioni di euro. In tale soglia rientrano, per gli enti locali, la maggior parte dei lavori da realizzare. Nello specifico è stato previsto l'ampliamento dei

sette bandi del MePA, attivi dal 2016 e fino ad allora dedicati ai soli lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, a tutte le tipologie di lavori pubblici, incluse le nuove opere (per quest'ultime è stato previsto l'inserimento di nuove categorie merceologiche relative alle Opere Specializzate - OS 13; OS 18A; OS 18B; OS 23; OS 32). Venendo alle ultime novità, come detto, dalla fine del mese di maggio, è stata attivata (all'interno del portale www.acquistinretepa.it), una nuova piattaforma MePA. Le modifiche sugli aspetti tecnici ed organizzativi del portale sono stati così impattanti da richiedere l'abilitazione ex novo di tutti gli operatori



economici già abilitati al MePA, rendendo al contempo necessario anche il reinserimento di tutte le offerte già pubblicate all'interno dei rispettivi Cataloghi.

È presto per fare bilanci, ma, ad una prima analisi, le categorie merceologiche alle quali potersi abilitare risultano oggi sicuramente organizzate in maniera più efficiente ed efficace, a differenza del passato, ciascun operatore economico interessato



Nella foto l'avvocato Alessandro Sirleo

ora può infatti scegliere con maggiore selettività le categorie alle quali abilitarsi, ciò con indubbi vantaggi sia per la PA, che può restringere l'indagine di mercato cucendola su misura per le proprie esigenze, che, ovviamente, per i fornitori, che avranno effettiva visibilità nel proprio settore di interesse. In particolare, per gli operatori economici abilitati, la procedura di partecipazione è stata resa più snella grazie alle seguenti modifiche: rimozione di diversi vincoli che condizionavano l'operatività degli utenti soprattutto in caso di partecipazione in forma aggregata; implementazione dell'indicazione dell'avvalimento di altra impresa; possibilità di accesso contemporaneo di più utenti sulla medesima procedura di partecipazione; in seduta pubblica, i concorrenti visualizzeranno solo i lotti di pertinenza a cui partecipano e saranno liberi di gestire autonomamente gli accessi alla funzione.

Di contro, CONSIP ha eliminato ogni possibilità di contatto con i fornitori, alternativa al Call Center a pagamento (attualmente al costo di circa euro 1/minuto, per max 15 euro a chiamata), rinunciando ad utilizzare tutte le ulteriori forme di

contatto, ad esempio tramite moduli web, chat, etc., che, soprattutto, in una delicata fase di transizione, avrebbero potuto consentire una più agevole gestione delle nuove abilitazioni e quindi un'ulteriore apertura al mercato.

In tal senso, nell'ottica di una maggiore concorrenza tra le imprese abilitate, CONSIP, in sede di revisione del portale, avrebbe potuto rendere più agevole e fluido il confronto tra offerte a Catalogo, migliorando ed implementando i filtri di ricerca, mettendo così la PA nell'effettiva possibilità di confrontare tra loro milioni di voci presenti a Catalogo, anche in sede di trattativa diretta con l'unico operatore economico e di ordine di acquisto. Non sempre utilizzare strumenti innovativi significa necessariamente innovare, ma, nel complesso, la valutazione del nuovo portale può dirsi positiva. In ogni caso, oggi, più di ieri, risulta fondamentale ed imprescindibile, per qualsiasi operatore economico interessato a lavorare nell'immenso mercato offerto dalle commesse pubbliche, non solo essere presente e ben visibile all'interno del MePA, ma anche saper gestire con agilità e consapevolezza tutte le fasi prodromiche all'affidamento della commessa, sino alla sua effettiva esecuzione.

*Alessandro Sirleo

Avvocato - consulente e docente in materia di contrattualistica pubblica Responsabile Legale Appalti Kuhn s.r.l.

Per info: info@kuhnsrl.com

SEGUE DALLA PRIMA

Dal Vaffa-day al vaffa- Di Maio, la brutta fine della creatura di Beppe Grillo

Per un Grillo che esce dal palcoscenico assorbito da vicende personali, per un Di Battista che scende dal carrozzone,

per un Di Maio che si improvvisa ministro degli esteri e un Fico che sonnecchia alla presidenza di Palazzo Madama c'è una pleora di parlamentari senza arte né parte che si dividono qualche posto di ministro (pochi) e qualche posto di sottogoverno nei palazzi del potere. Poi c'è la parabola di Giuseppe Conte, oscuro docente universitario proiettato al centro della politica e poi finito non si sa come al vertice di quel che resta del M5S. A lui probabilmente delle armi all'Ucraina importa poco o nulla, ma una fetta consistente del Movimento sventola la bandiera pacifista e lui si adegua, fino a mettere in

discussione la sopravvivenza del governo. Il caso Di Maio è quasi la fine della storia. Espellere il ministro degli esteri perché allineato alla strategia del governo non è una buona idea, portare alla scissione nel Movimento nemmeno. E così il Movimento del "Vaffa-day" arriva a chiudere il cerchio della sua avventura. Per coerenza con le sue origini dovrebbe far cadere il governo nel quale il suo uomo di punta occupa un posto di cruciale importanza. Non accadrà. Ma la purezza del M5S sarà persa per sempre. Dal "Vaffa-day" al "Vaffa-Di Maio". Che brutta fine.

Ugo Quaranta



Beppe Grillo

DALLA PUGLIA

Fino al 26 giugno la Città Bianca ospita "Allora Fest"

Ostuni città del cinema

Quando il mondo della celluloide incontra quello dell'arte e della musica. Una kermesse fuori del comune che coinvolge registi, artisti e musicisti. Una selezione di film italiani e internazionali scelti secondo criteri di originalità. I temi dell'immigrazione e dell'ambiente. In contemporanea a Taranto, sul mar Ionio, una rassegna di quattro giorni dedicata alle donne dell'Islam

di Alessandra Bianco

Fare incontrare il mondo del cinema, dell'arte e della musica nella speranza di dare vita a una manifestazione culturale unica e incisiva capace di stabilire un esempio di responsabilità sociale da seguire. Tutto questo vuole essere "Allora Fest", ad Ostuni, la città bianca in provincia di Brindisi, dal 21 al 26 giugno 2022, kermesse di registi, artisti e musicisti che ispirano e mostrano l'umanità nella sua massima espressione. "Le questioni sociali e ambientali saranno al centro della selezione, con una particolare attenzione alle anteprime internazionali e italiane che elevano l'animo umano e incoraggiano la diversità, l'inclusione, l'equità e la giustizia ambientale" spiegano le direttrici artistiche Silvia Bizio, giornalista ed ex direttrice artistica del Taormina Film Festival, e Sol Costales Doulton, curatrice d'arte contemporanea.

Un intensivo programma di masterclass, installazioni artistiche e concerti, red carpet celebrations e gala, la città di Ostuni si trasformerà in un vivace luogo di ritrovo creativo. Tra gli illustri ospiti di questa prima edizione l'artista Paolo Canevari, le attrici e attori Marisa Tomei, Alfre Woodard, Edward Norton, Jon Hamm, Matt Dillon, Jeremy Irons, Sinéad Cusack, Joely Richardson, Raoul Bova, e i registi Oliver Stone, Pawel Pawlikowski, Martin Campbell, Edoardo Winspeare, Paul Haggis e Bobby Moresco, tra tanti altri.

"Allora Fest" proporrà una selezione di film italiani e internazionali scelti secondo criteri di originalità e di attinenza alla missione

della manifestazione: celebrare il meglio di noi stessi con particolare attenzione ai film che abbracciano i temi dell'immigrazione e dell'ambiente, della diversità, dell'inclusione e della giustizia sociale



in ogni settore dell'esistenza. Verranno presentate 20 opere tra lungometraggi, documentari e cortometraggi italiani, europei e internazionali.

Il Festival punta, inoltre, a essere uno dei primi Green Film Festival in Italia e onorare gli artisti e gli attivisti che ammiriamo. A differenza dei premi di altri festival, gli Allora Awards non saranno consegnati a registi e attori, bensì registi e attori useranno la loro piattaforma per premiare i veri eroi della vita reale che fanno tutti i giorni la

differenza, nella loro lotta per la giustizia sociale e ambientale. In collaborazione con la Roma Film Academy, partner esclusivo per le attività Educational e il Palazzo Roma di Ostuni, "Allora Fest" riaccenderà anche il



vero significato della masterclass. Disponibili in streaming anche su piattaforma online, le masterclass saranno rivolte al giovane pubblico e agli studenti, il cui ambizioso fine è quello di accendere una scintilla e ispirare la prossima generazione di lavoratori nel mondo dello spettacolo. Durante i 6 giorni, un intenso programma di lezioni e workshop in sceneggiatura, regia, produzione, montaggio cinematografico e composizione musicale per il cinema sarà tenuto dai migliori professionisti

dell'industria cinematografica, tra cui 10 vincitori o candidati agli Oscar e diversi vincitori di Emmy, Golden Globe e David Donatello. Se sull'Adriatico si esplorano i temi dell'immigrazione e dell'ambiente, sullo Ionio si danno appuntamento storie di donne, testimonianze di vita di registe e attrici con film che arrivano da Afghanistan, Iran, Palestina e Marocco. La nuova edizione della Mostra del Cinema di Taranto, organizzata da Levante International Film Festival, ha un tema che promette 4 giorni intensissimi dedicati alle donne dell'Islam sul tema «Lo sguardo della tigre - By the women of Islam».

Dal 23 al 26 giugno, nell'Oasi dei Battendieri sul Mar Piccolo di Taranto e la consueta direzione artistica del regista e autore Mimmo Mongelli - curatore di edizione l'attore palestinese Balsam Asfur - proiezioni di lungometraggi e documentari, talk show, convegni, ma anche degustazione di piatti con sapori orientali che si spingono fino alle sponde del mar Piccolo.

Le donne dallo «sguardo della tigre» parleranno, attraverso le loro opere e nei talk con il pubblico a corollario delle proiezioni, delle difficoltà di fare cinema in paesi dove il solo essere donna è difficile, ancor più se artista e impegnata nell'emancipazione femminile. Per il pubblico quattro serate con il cinema realizzato dalle donne dell'Islam: sette film proiettati sotto le stelle e confronto con le autrici, alla presenza di registe come Masooma Hibrihimi, Sahraa Karimi e Iante Roach, ma anche l'occasione di vivere lo scenario naturalistico unico dell'Oasi.

PELLICOLE

Arriva nelle sale "Viaggio a sorpresa", Puglia protagonista

In campo Banfi e il Rigde di Beautiful

Arriva nelle sale cinematografiche e già promette di essere il miglior spot pubblicitario per l'estate pugliese, si intitola "Viaggio a Sorpresa" ed è un nuovo film girato interamente in Puglia.

La pellicola, ambientata tra New York e la Puglia e che ha come protagonisti la star di Hollywood, Ronn Moss, conosciuto dal grande pubblico come Ridge di Beautiful e l'icona nazionale Lino Banfi, è stata prodotta da Tiziano Cavaliere per Bros Group Italia e 11:11 Films International. A popolare la scena insieme a Lino Banfi e a Ron Moss, un nutrito cast di attori e comici tra cui Mayra Pietrocola, Paolo Sassanelli,

Totò Onnis, Massy Pipitone, Sophie Cavaliere e Gigi Mastrangelo, storico capitano della nazionale di pallavolo. La trama del film è incentrata su Michael, un broker di New York che ha sempre desiderato vivere in Italia. Decide, quindi, di comprare una masseria in Puglia e rivoluzionare la sua vita. Giunto nella penisola, tuttavia, verrà subito travolto da una esuberante ed eccentrica famiglia pugliese, ritrovandosi al centro di numerose vicende e di molti fraintendimenti.

Girato in Puglia tra Fasano, Pezze di Greco e Monopoli ad agosto e settembre 2021, è anche "Alla vita", coraggiosa e sensibile opera prima dell'attore francese Stéphane Freiss sull'ortodossia religiosa. Protagonisti

della vicenda sono gli attori Lou De Laâge e Riccardo Scamarcio, con loro, tra gli altri, Pierre-Henry Salfati, Astrid Meloni, Nicola Rignanese.

"Alla Vita" racconta la storia di una famiglia i Zelnik, ebrei ultra-ortodossi di Aix-Le-Bains, che trascorrono ogni estate un breve periodo nel Sud Italia per la raccolta dei cedri, frutti che, secondo un'antica leggenda, si trovano in questa regione dopo che Dio li ha sparsi. A ospitare la numerosa famiglia nella sua tenuta è Elio De Angelis, un gallerista che ha iniziato a occuparsi della sua azienda dopo la morte improvvisa del padre, e che proprio per questo è stato lasciato dalla moglie. In questo terreno brullo e arso dal sole avverrà l'incontro tra Elio ed Esther Zelnik, ventenne ormai

stanca delle costrizioni imposte dalla sua religione. Bloccata tra l'affetto per i parenti e il desiderio di emanciparsi, Esther sta tentando di abbandonare la dottrina ortodossa.

Sarà proprio attraverso il rapporto

con Elio che la ragazza riuscirà a capire l'importanza della libertà e intraprendere la sua strada e, allo stesso modo, grazie a lei, Elio riuscirà a trovare la pace che aveva perso da tempo.



I protagonisti di "Viaggio a sorpresa", il comico italiano Lino Banfi e l'attore americano Ron Moss

VENEZIA

Aggiornato il protocollo di legalità per il Mose

E' stato sottoscritto ieri in prefettura a Venezia il protocollo di legalità aggiornato per contratti e opere future relativi al Mose. L'accordo rende le imprese che hanno firmato i contratti responsabili anche per le ditte in sub appalto, definisce la disciplina anticorruzione e garantisce la sicurezza nei cantieri e dei lavoratori, implementando i controlli sul

rispetto della normativa. Il prefetto Vittorio Zappalorto ha specificato che l'obiettivo del protocollo è quello di "prevenire e contrastare qualsiasi tentativo di infiltrazione mafiosa nel circuito economico e legale, estendendo i controlli a tutti gli operatori economici della filiera, dall'affidatario dell'appalto alle ditte che stipulano subcontratti, anche se relativi ad attività

collaterali. Prevede sanzioni e la tracciatura di tutti i pagamenti". Alla firma erano presenti la direttrice del ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la commissaria al Mose, il commissario liquidatore del Consorzio Venezia Nuova e il presidente di Confindustria Venezia Rovigo, nonché i rappresentanti sindacali delle categorie interessate.



Il Mose in funzione

IL PROBLEMA

La questione è arrivata in Parlamento

Un limite agli affitti turistici in laguna?

Il deputato Pd Pellicani ha presentato un emendamento al decreto in discussione alla Camera che punta a disciplinare le locazioni ad uso turistico in città. Le polemiche

di Paolo Zorzi

Affitti turistici fuori controllo in laguna, serve uno strumento legislativo in più per poter regolamentarle gli affitti turistici. Il deputato veneziano Nicola Pellicani(Pd) ha presentato un emendamento al Decreto legge Aiuti decreto in discussione in questi giorni alla Camera, che punta a disciplinare le locazioni ad uso turistico in città. L'emendamento che mira ad autorizzare il Comune di Venezia a porre un argine all'attuale deregulation dell'affitto turistico fai-da-te, che da opportunità per alcuni di arrotondare il bilancio familiare si è fatto per molti impresa (con la gestione di più appartamenti), senza tuttavia gli oneri di un'attività. Il provvedimento prevede la facoltà, attraverso un regolamento comunale, di



Un tipico scorcio veneziano. Copyright Ince

consentire l'attività di locazione turistica breve subordinatamente al rilascio di un'autorizzazione avente carattere temporaneo; inoltre, la facoltà per il Comune di stabilire un limite di durata temporale alle locazioni turistiche in ciascun anno, differenziandosi anche in relazione alle esigenze delle zone della città. In base agli ultimi dati le locazioni turistiche sono oltre 7mila, con circa 14mila camere e più di 30mila posti letto, senza contare gli abusivi. Un fenomeno che ha letteralmente snaturato il tessuto sociale della città, come è stato denunciato anche dal prefetto Zappalorto. E che ora «è divenuto una vera e propria emergenza».Di fatto l'emendamento punta a recuperare lo spirito originario della sharing economy, nato per favorire scambio di case tra abitanti che però ha finito, in particolare nelle grandi città d'arte, per diventare un'attività incontrollata

attraverso forme diffuse di speculazione immobiliare internazionale, finalizzate esclusivamente alla rendita e incidendo oltre che sugli affitti anche sui prezzi delle case ormai fuori portata. Già da diversi anni le più importanti destinazioni internazionali con maggior affluenza turistica si sono dotate di una regolamentazione per arginare il fenomeno dell'overtourism. A Parigi e in molte città francesi è previsto un periodo massimo di affitto pari a 120 giorni. A Barcellona e a Berlino vige l'obbligo di registrazione per tutte le proprietà; ad Amsterdam ogni appartamento non può essere affittato per più di 30 giorni all'anno; a Ginevra il limite è di 60 giorni per anno; a Londra e Madrid di 90 giorni per anno; a New York i singoli contratti di affitto non possono avere durata inferiore a 30 giorni se non si è in possesso di una licenza alberghiera.

SCENARI

Caos di barche, velocità e rischi per la sicurezza

I canali? Un far west fuori controllo

C'è chi ha il traffico caotico e chi ha il moto ondoso, insopportabile. E a Venezia soprattutto

nel week end il fenomeno ha raggiunto ormai livelli pericolosi. Canale della Giudecca, bacino di San Marco, ma soprattutto il canale che collega Fondamente

Nove e aeroporto ultratrafficati. Le regole? Per farle rispettare ci vorrebbero uomini e mezzi. Ci può scappare il morto, ma per i palazzi veneziani il modo ondoso ha effetti devastanti. Troppe barche e troppi taxi in giro, soprattutto il canale in mezzo alla laguna che porta all'aeroporto è diventata una autostrada. Vogliamo aggiungere l'ultimo fenomeno, quello dei ragazzini con barche che sfrecciano a 60 chilometri all'ora? E' la nuova movida veneziana. Infine c'è la moda dei kayak che affollano i canali minori. Tutto senza regole. I residenti riscoprono il gusto di vivere in una città appoggiata sull'acqua, si riscoprono marinai, il mercato delle piccole imbarcazioni cresce.



Casinò aperto 24 ore su 24 nei weekend

«Come Las Vegas»

Il Casinò di Venezia aperto tutta la notte, come quelli di Las Vegas. Nonostante qualche scetticismo iniziale, azienda e sindacati hanno firmato l'accordo: dall'1 luglio fino a settembre ogni weekend la sede di Ca' Noghera sarà aperta no stop da venerdì a domenica, per poter intercettare giocatori a tutte le ore e con l'obiettivo di aumentare gli incassi. «Saranno aperte le slot machine e la parte ristorazione-bar - precisa il presidente del Casinò Gianluca Forcolin -. A volere l'apertura h24 è stato il sindaco Luigi Brugnaro, che crede molto in questa operazione che ci pone come elemento di novità tra le 4 case da gioco italiane».

Sindacati, scettici sull'iniziativa ma l'accordo alla fine è stato trovato.

Già l'anno scorso la casa da gioco era rimasta aperta per un interno weekend a Ferragosto, dopo l'inaugurazione dell'ampliamento della sede di terraferma. Proprio a partire da quell'esperienza i sindacati avevano spiegato che questo tipo di aperture non portano grossi vantaggi in una situazione come quella di Ca' Noghera, dove a differenza di Las Vegas non c'è un hotel a fianco della casa da gioco. Ma il Comune ha deciso di provarci lo stesso.



Il Casinò di Venezia. Copyright Ince



OGGI COMUNICARE ALLA VOSTRA UTENZA NON E' MAI STATO COSI' FACILE

MENEGHINI E ASSOCIATI
Il tuo partner per la pubblicità

Il più grande network d'Italia,
oggi anche a Roma e nel Lazio.